

Le **idee** sembrano tutte uguali.
Quelle buone diventano **opportunità**
per la tua **città.**

**ANGELO
D'ANNA**
sindaco

1. LA CITTÀ SOLIDALE DEL BENESSERE E DELLA SICUREZZA

Per una Città che ama tutti i cittadini

Il sistema integrato dei servizi sociali: il nuovo welfare cittadino

La Città di Giarre esprime le esigenze tipiche di una società moderna e complessa che ha raggiunto un elevato livello di benessere relativo. Tra le categorie a maggior rischio di vulnerabilità vi sono certamente le famiglie a basso reddito e numerose, e in generale le donne, su cui grava ancora sensibilmente il carico familiare; i minori, quando privi di una reale tutela; gli anziani in difficoltà economiche e in precarie condizioni di salute; gli immigrati che rimangono privi di ogni mezzo di sostentamento e di reti parentali e/o amicali; i senza fissa dimora che hanno perso il sostegno della famiglia, non hanno accesso alla casa o al lavoro; le persone con patologie mentali che spesso non sono sostenute nei processi d'inclusione sociale; i detenuti e gli ex detenuti che, se non accompagnati con progetti mirati, rischiano l'esclusione sociale e la recidività; i diversamente abili il cui accesso ai diritti è ostacolato sia da motivi di carattere strutturale (barriere architettoniche o ostacoli alla mobilità), sia da ragioni legate alla insufficienza di strumenti e mezzi per garantire servizi adeguati e innovativi a favore della piena integrazione sociale e lavorativa.

Le singole realtà sociali della città, anche se in modi e dimensioni diverse, sono influenzate in maniera piuttosto uniforme dalle trasformazioni che negli ultimi decenni hanno mutato il quadro demografico, l'economia, le formazioni di base della società, i rapporti interpersonali, i comportamenti, gli atteggiamenti e la cultura dei cittadini.

Sono cambiati, infatti, i bisogni, le domande e le aspettative di vita della popolazione e parallelamente anche le modalità e gli strumenti con cui le istituzioni pubbliche e la società civile nel loro complesso rispondono a queste attese.

E accanto ai temi di natura demografica, relativi al costante aumento della popolazione anziana e della non autosufficienza - che rappresentano la sfida contemporanea oggi per un welfare avanzato di tipo sussidiario - vi sono ragioni di carattere economico e culturale che determinano fragilità sociali poiché costituiscono un ostacolo per accedere a diritti di libertà sostanziali. Sempre più numerose sono le famiglie che nel nostro territorio si rivolgono alle strutture assistenziali, pubbliche e private, le quali vanno sostenute ed aiutate ad implementare, in un rapporto di reciproca sussidiarietà, nuove risposte ai molteplici bisogni accentuati dalla grave e perdurante crisi economica.

In definitiva, insieme ad una crescita complessiva di benessere, si registra un complessivo indebolimento delle reti di protezione primaria (famiglia) e maggiori rischi di isolamento ed esclusione sociale, soprattutto per alcuni gruppi e categorie di cittadini.

La complessità dei problemi e dei bisogni sociali maturati all'interno della Città richiede risposte di cittadinanza attiva e garanzie adeguate da parte istituzionale per la programmazione e per la gestione integrata degli interventi sociali. Le normative in vigore assegnano ai Comuni un ruolo da protagonisti in materia di politiche di coesione e questo deve spingere a ricercare soluzioni politico-amministrative in grado di assicurare l'erogazione di tutte quelle prestazioni sociali che concorrono a contrastare tutte le forme di marginalità *vecchie* e *nuove* presenti nel contesto urbano, avendo cura, nello stesso tempo, di innalzare la qualità complessiva della vita della cittadinanza.

Investire in qualità sociale, finalizzando l'investimento al recupero delle componenti di interazione collettiva è oggi un'operazione non solo politicamente, ma anche economicamente conveniente. Fino ad oggi si è agito con politiche mirate ai singoli gruppi sociali portatori di disagio; la nostra proposta, ha come fine l'analisi e l'intervento univoco sulla Famiglia, quale nucleo fondante del sistema sociale, proponendo politiche integrate a tutela e in soluzione delle problematiche complesse che la pervadono. In quest'ottica, la nostra proposta prevede la riunificazione di tutte le materie sociali all'interno di un unico assessorato, che avrà il compito di tracciare le linee guida e gli interventi a favore della famiglia non solo per quanto riguarda il welfare, ma anche politiche educative e giovanili, sport, città dei bambini, pari opportunità, accoglienza, politiche del lavoro, politiche ed emergenze abitative, associazionismo.

La Città va dunque ri-orientata a favore delle famiglie anche recuperando il gusto di vivere gli spazi pubblici, adottando in collaborazione attiva con associazioni e cittadini che vivono i quartieri, spazi oggi abbandonati e nati da piani di lottizzazione che spesso hanno generato periferie scorporate dal tessuto cittadino, meri quartieri dormitorio.

E' altresì necessario rilanciare una più stretta "alleanza educativa" tra le famiglie, la scuola, le parrocchie, gli enti e le associazioni culturali, sportive e sociali, che possano sviluppare progetti di educazione ed orientamento per le nuove generazioni oggi sempre più in difficoltà a trovare la propria identità all'interno di una società superficiale e perennemente conflittuale.

Le politiche sociali e socio-sanitarie, ossia l'insieme degli interventi incentrati sulla promozione dei diritti della persona in funzione di una convivenza sociale che integri il benessere della famiglia, il benessere individuale e collettivo, sono strettamente connesse e trasversali con le altre politiche di sviluppo della Città. Va verificata l'offerta sanitaria, a cominciare da quella pubblica, ospedaliera e territoriale, vanno integrati e portati a conoscenza dell'utenza i servizi offerti, valorizzate le attività di prevenzione, e va favorita una stretta integrazione con strutture specialistiche di secondo livello oggi localizzate nelle aree metropolitane.

Tutte le politiche familiari devono, in ogni occasione e a ogni livello, essere applicate in chiave sussidiaria e non assistenziale e devono sempre considerare la famiglia in quanto tale, tenendo conto dei relativi carichi. Le politiche familiari diventano in tale modello, trasversali nell'azione amministrativa (sgravi fiscali, scuola, bioetica, lavoro, sostegno alla genitorialità, tempi sociali e spazi urbani).

Favorire un più stretto raccordo tra "pubblico e privato sociale" consentirà, a costi contenuti, la crescita di una rete di protezione e al contempo di promozione in favore dell'individuo e delle famiglie.

In definitiva si tratta di costruire un nuovo welfare cittadino chiamato sia ad aumentare le opportunità di sviluppo, che a ridurre le disuguaglianze. Fronteggiare le vecchie e nuove emergenze, quali la povertà, la disoccupazione, la solitudine e i disagi delle varie fasce sociali, richiede di collocare gli interventi in una visione globale dei bisogni della Persona che vive sia in contesti primari di appartenenza (famiglia, quartiere) che in una dimensione articolata cittadina.

In questo doppio movimento di valorizzazione territoriale del vivere e di accessibilità *tout court* della città, il tema della Casa acquisirà una centralità crescente.

La città di Giarre, così come molte altre città in Italia, a fronte della crescente incapacità degli attori pubblici di rispondere all'emergenza e al disagio abitativo per via di fondi sempre più esigui, assiste ad una crescita vertiginosa del problema della casa, che oggi investe una pluralità di gruppi sociali.

Il disagio abitativo ormai non caratterizza solo gli strati sociali più svantaggiati, tradizionalmente inseriti nei piani di edilizia pubblica. Al contrario, il problema della casa investe in modo diversificato e complesso una molteplicità di soggetti: dai disoccupati, agli immigrati, ai giovani e agli anziani, entrambi caratterizzati da vulnerabilità economica (sebbene derivante da motivazioni

differenti), a famiglie consolidate che non posseggono alloggi in proprietà e che basano il proprio reddito su contratti di lavoro precario.

In quest'ottica fondamentale si rivela la concreta attuazione di un Piano Casa da adottare dall'Amministrazione comunale, che sarà frutto un percorso di analisi e programmazione.

DA

I punti di programma:

<p>L'istituzione di una specifica Delega alla Famiglia.</p>	<p>Istituzione di una nuova delega assessoriale alla famiglia, a cui saranno trasferite le seguenti competenze: Welfare; Politiche educative e giovanili; Sport; Città dei bambini; Pari opportunità; Accoglienza; Politiche del lavoro; Politiche abitative; Emergenza abitativa; Associazionismo.</p>
<p>Piano Comunale dei Servizi</p>	<p>Piano Comunale dei Servizi, con cui siano definiti univocamente i criteri, le modalità e le forme di gestione dei servizi sociali, può assicurare la trasparenza dell'azione amministrativa e l'efficienza nei servizi di contrasto dei "disagi".</p>
<p>Giarre, Città per le famiglie</p>	<p>Attuazione di una nuova politica di sviluppo e tutela del sistema fondante della Società, la Famiglia. Le azioni di governo dovranno sempre essere mirate allo sviluppo economico-sociale della città, mettendo in primo piano le esigenze e le attività che ruotano attorno alla Famiglia, quale elemento primo, riconosciuto costituzionalmente, del tessuto sociale.</p>
<p>Apertura di una fase di ascolto delle associazioni operanti sul territorio e costruzione del Bilancio sul Welfare in una logica di partecipazione. Forte valorizzazione del principio di sussidiarietà.</p>	<p>Istituzione di un tavolo tecnico permanente delle associazioni e della famiglia.</p>
<p>Istituzione di un contributo economico per i nuovi nati, con adeguati presupposti di residenza sul territorio del Comune di Giarre da parte dei genitori.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) Oltre quanto previsto dalle norme nazionali e regionali, contributo una tantum, non superiore ad € 1000 per ogni nato o adottato, alle famiglie residenti sul territorio comunale da almeno tre anni con I.S.E.E. dell'intero nucleo familiare non superiore ad € 3000. 2) Fondo di credito per i nuovi nati. Il progetto prevede la costituzione di un fondo di garanzia in convenzione con Banca Etica da utilizzare per garantire un finanziamento a tasso agevolato, per le famiglie con bambini nati o adottati. La durata del prestito non dovrà essere superiore ai cinque anni e non dovrà superare i 5mila euro.
<p>Azione informativa e di accompagnamento all'ottenimento di un mutuo attraverso il fondo di garanzia prima casa.</p>	<p>Istituzione nell'ambito dello Sportello Famiglia, di un ambito informativo e di accompagnamento all'ottenimento di un mutuo attraverso il fondo di garanzia prima casa. Tale attuazione dovrà trovare sinergia e convenzione con gli sportelli presenti sul territorio delle Banche che a tale fondo aderiscono.</p>
<p>Convenzioni con enti e associazioni che seguano particolarmente famiglie bisognose e numerose.</p>	<p>Convezioni e protocolli d'intesa con le associazioni che hanno come oggetto operativo il sostegno alle famiglie bisognose e /o numerose.</p>
<p>Introduzione del Quoziente Familiare nel Bilancio</p>	<p>Introduzione di un nuovo sistema di agevolazioni nell'ambito dell'Imposta Unica Comunale (IUC) che sarà legata al calcolo dell'ISEE, calibrato secondo il "Quoziente Giarre" che dovrà tenere conto della capacità contributiva delle famiglie. Sulla base di tale criterio, così come indicato a livello nazionale, dovrà essere elaborato il Quoziente Giarre destinato alle famiglie che calcolerà:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La numerosità del nucleo familiare e dell'età dei figli; tale incidenza è direttamente proporzionale al numero di figli minori di 25 anni presenti nel nucleo familiare.

	<ul style="list-style-type: none"> • La condizione temporanea di difficoltà economica; presenza in famiglia di soggetti disoccupati e/o inoccupati. • Gli oneri sostenuti per la cura familiare e le spese essenziali; in particolare la presenza nel nucleo familiare di soggetti con handicap permanente riconosciuto o una invalidità superiore al 66% e/o di entrambi i genitori lavoratori che determinano un aumento dei costi di gestione familiare. <p>Riguardo quindi alla TARI, importante tariffa comunale, il Comune di Giarre dovrà introdurre sostanziali miglioramenti rispetto al modello nazionale: infatti, il 'Quoziente Giarre', superando il meccanismo dell'ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente), aumenterà proporzionalmente il valore di ogni nuovo figlio minore di 25 anni (e non di 18 anni come nel modello nazionale) che fa parte del nucleo familiare.</p> <p>Questa novità, aggiunta anche a un criterio di valutazione migliorativa per situazioni di disagio transitorio, quali lo status di disoccupato e inoccupato, significherà per molte famiglie giarresi il raggiungimento dell'importante traguardo riduzione sostanziale della TARI a suo carico.</p> <p>Infatti, se l'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), calcolato sulla base della scala di equivalenza prevista dal Quoziente Giarre, risultasse essere inferiore a 3.000 euro, il costo della tariffa sarà parzialmente a carico del Comune di Giarre, che dovrà investire per questo, a tutela delle famiglie, una somma congrua.</p> <p>Anche su altri fronti, Giarre dovrà andare oltre; nel caso di famiglie numerose (cioè con 4 o più figli) l'Amministrazione giarrese dovrà superare i parametri medi individuati a livello nazionale per la valorizzazione della presenza di figli: per gli asili nido dovrà avere una tariffa media mensile non superiore a 125 euro, tra le più basse tra le i comuni italiani corrispondenti che erogano questo tipo di servizio; inoltre le famiglie Giarresi composte da tre o più figli minorenni potranno usufruire della parziale esenzione dal pagamento della quota del nido a prescindere dal reddito.</p> <p>Riguardo le tariffe per il servizio di ristorazione scolastica dovrà essere prevista poi una serie di 'scalini' in base all'ISEE.</p> <p>È infine dovrà essere prevista una tariffazione agevolata per i nuclei con ISEE inferiore ai 7mila euro, che prevede il 50% di sconto a partire dal terzo figlio, il 75% per il quarto, l'80% per il quinto e l'esenzione completa dal sesto figlio in poi.</p>
<p>Istituzione di una "Family Card" che consenta l'accesso di tutto il nucleo familiare a servizi pubblici e privati a prezzi fissi per famiglia, indipendentemente dal numero di componenti.</p>	<p>La definizione di apposite convenzioni con locali cittadini (cinema - pizzerie - teatri - ecc.), individuando delle serate a cadenza settimanale (ad es. lunedì) affinché anche le famiglie economicamente più in difficoltà possano permettersi di fruire di quei servizi/intrattenimenti/divertimenti, che altrimenti sarebbero loro preclusi, attraverso la semplice presentazione di un apposito "ticket" comunale.</p>
<p>Creazione di piastre multifunzionali e la riqualificazione di spazi verdi attraverso il recupero di quelli abbandonati, dove genitori e figli possano praticare sport, trascorrere insieme ore di serenità e svago in piena sicurezza.</p>	<p>Piano strategico di riqualificazione degli spazi verdi abbandonati e/o degradati al fine di creare piastre multifunzionali do il nucleo familiare possano usufruire degli spazi per praticare sport, giocare o semplicemente trascorrere insieme ore di serenità e svago insieme.</p>
<p>L'apertura di uno sportello della Famiglia, gestito dall'ente anche in collaborazione con la già esistente Consulta della Famiglia, al fine di dare risposte direttamente ai cittadini in relazione a specifiche</p>	<p>1) L'apertura di uno sportello della Famiglia, gestito dall'ente anche in collaborazione con la già esistente Consulta della Famiglia, dove sarà possibile richiedere informazioni e trovare soluzione dalla legislazione sociale alle tematiche femminili e familiari con particolare attenzione alle agevolazioni riconosciute alle famiglie, ai servizi di assistenza domiciliare, alle normative in materia di servizi sociali e sanitari, alla mediazione familiare, al sistema educativo alle attività sportive nonché al sistema</p>

<p>problematiche, oltre alla possibilità di mettere in cantiere iniziative di vario genere volte al supporto delle famiglie.</p>	<p>abitativo e all'emergenza abitativa. Dovrà inoltre avere capacità di indirizzo verso il volontariato e l'associazionismo</p> <p>2) Lo Sportello di famiglia dovrà avere la funzione di far conoscere i diritti e doveri che nascono dalla famiglia, prima e fondamentale cellula del consorzio civile.</p> <p>3) Dovrà garantire i seguenti servizi d'informazione, l'orientamento e alla distribuzione di materiale normativo in materia di famiglia nell'ambito dei settori seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Adozione • Anagrafe e Stato Civile • Anziani • Asili nido • Assegni familiari • Assistenti sociali • Cittadinanza e immigrazione • Consulenti familiari • Disabili • Famiglia • Lavoro, Maternità e Paternità • Parità uomo-donna • Passaporti • Volontariato • Sport • Sistema Educativo • Agevolazioni Fiscali • Family Card • Moneta equivalente • Sportello Rosa <p>4) Consulenza familiare per l'equilibrio della famiglia. Per affrontare al meglio, incomprensioni e conflitti che potrebbero destabilizzare l'equilibrio familiare sarà possibile rivolgersi ad un servizio di consulenza professionalmente qualificato dove attraverso un colloquio gratuito, quindi uno spazio di ascolto all'interno del quale sarà possibile ricevere una prima consulenza e acquisire informazioni sui vari strumenti di supporto esistenti sul territorio.</p>
<p>Organizzazione di seminari e campagne di sensibilizzazione in favore della Famiglia.</p>	<p>Predisposizione di un calendario di incontri sulle tematiche familiari. Realizzazione di campagne di sensibilizzazione ed informazione a favore delle famiglie.</p>
<p>Realizzazione di programmi d'intervento per realizzare progetti di microcredito alle famiglie meno abbienti e ai giovani. Il Comune potrebbe essere il garante nei confronti delle banche eroganti i prestiti agevolati.</p>	<p>Stipula di una convenzione con Banca Etica per la realizzazione di progetti di microcredito alle famiglie meno abbienti e ai giovani, dove il Comune potrebbe essere il garante nei confronti delle banche eroganti i prestiti agevolati.</p>
<p>Incentivare la sussidiarietà</p>	<p>Incentivare la sussidiarietà quale principio che permette, di individuare la ripartizione delle competenze più appropriate tra soggetti istituzionali e soggetti non istituzionali in vista di un obiettivo condiviso in tutte quelle materie che vedono l'esistenza di significative esperienze nella società civile, spesso nel settore no-profit.</p>
<p>Progetto informativo, educativo e di prevenzione delle violenze dentro le mura di casa nei confronti delle donne e dei bambini</p>	<p>Nella nostra città crescono le violenze dentro le mura di casa nei confronti delle donne e dei bambini, quasi sempre ad opera di altri familiari (80% dei casi). Serve un progetto informativo, educativo e di prevenzione anche potenziando le strutture che già operano in questa drammatica realtà, quali lo sportello rosa.</p>

I nonni giarresi sono una ricchezza per questo territorio. Sono fondamentali sotto il profilo economico e logistico per la vita delle famiglie. Valorizzazione dell'apporto degli anziani e dell'associazionismo ad essi collegato. Atto d'indirizzo in giunta per il rafforzamento dei centri anziani.

1) **Potenziamento dei Centri Diurni**

Il progetto ha il fine di potenziare i servizi per gli anziani relativi ai centri diurni. La motivazione di tale progetto risiede nell'alto numero di anziani, presenti sul territorio Giarrese.

Il risultato atteso da tale intervento è quello di migliorare le condizioni tecniche e gli arredi degli otto Centri Diurni al fine di migliorare il percorso di valorizzazione e di recupero delle capacità individuali dei soggetti fruitori.

2) **Attività motoria per la terza età - Corsi di ginnastica ed attività sportiva per anziani.**

- a. Il Comune, in collaborazione con gli Enti di promozione sportiva e con numerose palestre private, predisporrà dei corsi di attività motoria per la terza età per i periodi invernali di ciascun anno. L'attività motoria proposta dovrà avere finalità preventive rispetto ad alcuni caratteristici problemi della terza età e i corsi dovranno essere condotti da insegnanti diplomati che propongono esercizi di ginnastica dolce e in acqua.
- b. Per accedere ai corsi, che dovranno avere inizio nella prima settimana di novembre, per la sessione autunnale, nella prima settimana di febbraio, per la sessione primaverile sarà necessario aver compiuto 67 anni ed essere residenti a Giarre. Sarà richiesto il certificato medico.
- c. L'attività si dovrà svolgere secondo le successive modalità:

- 2 incontri settimanali (mattino o pomeriggio) per un totale di 24 incontri (12 per la ginnastica dolce in acqua)
- con un costo totale per i partecipanti non superiore ai € 100,00 (assicurazione compresa).
- la parte eccedente dovrà essere coperta da fondi comunali.

- d. Ai corsi di ginnastica dolce dovranno affiancarsi lezioni di Yoga.
- e. Dovranno essere previsti anche corsi di ginnastica in acqua e corsi di idrochinesiologia (salute e benessere in acqua).
- f. Tutte queste iniziative saranno condotte da insegnanti particolarmente qualificati, e specializzati nei problemi della terza età.

3) **Attività motoria per la terza età - Corsi di danza sportiva per anziani.**

- a. Il Comune, in collaborazione con gli Enti di promozione danza sportiva e con numerose scuole di ballo private, predisporrà dei corsi di attività motoria per la terza età per i periodi invernali di ciascun anno. L'attività motoria proposta dovrà avere finalità preventive rispetto ad alcuni caratteristici problemi della terza età e i corsi dovranno essere condotti da insegnanti diplomati che propongono attività di danza sportiva per anziani.
- b. Per accedere ai corsi, che dovranno avere inizio nella prima settimana di novembre, per la sessione autunnale, nella prima settimana di febbraio, per la sessione primaverile sarà necessario aver compiuto 65 anni ed essere residenti a Giarre. Sarà richiesto il certificato medico.
- c. L'attività si dovrà svolgere secondo le successive modalità:

- 2 incontri settimanali (mattino o pomeriggio) per un totale di 24 incontri
- con un costo totale per i partecipanti non superiore ai € 100,00 (assicurazione compresa).
- la parte eccedente dovrà essere coperta da fondi comunali.
- Tutte queste iniziative saranno condotte da insegnanti

	<p>particolarmente qualificati, e specializzati nei problemi della terza età.</p> <ol style="list-style-type: none"> 4) Promuovere ed incentivare attività di socializzazione, aggregazione, tutela della salute, per migliorare e tutelare la qualità della vita delle persone appartenenti alla terza età, prevenendo il più possibile la necessità del ricorso a prestazioni assistenziali. 5) Progetti d'integrazione uomo – animale: - progetti di pet-therapy rivolto agli anziani. 6) Soggiorni estivi. 7) Attività occupazionali (piccole attività di vigilanza, accompagnamento trasporto disabili, vigilanza mostre e fiere, manutenzione verde pubblico, attività varie ...). 8) Progetti rapporti tra le generazioni : visite alle Case Protette, incontri-dibattito, laboratori teatrali ecc. 9) Progetto "Il nonno racconta ... il nonno sa fare" : i nonni nelle scuole elementari e medie. L'incontro tra i bambini delle scuole elementari e medie ed alcune persone anziane, che raccontano in termini molto pratici le loro esperienze relative a campi ben definiti (fare il pane, costruire giocattoli, ecc.), è di grande interesse per i bambini, che rimangono a bocca aperta di fronte a questi argomenti, ricavando oltre allo stupore e al divertimento, informazioni che non dimenticheranno più nella loro vita. 10) Progetto "Scambio di saperi": i nonni imparano ed insegnano nelle scuole secondarie di primo e secondo grado. 11) Progetto "Centri di Socializzazione Territoriali" in collaborazione con Associazioni di volontariato per contrastare fenomeni di solitudine ed emarginazione sociale degli anziani. 12) Bando di concorso per l'erogazione di contributi a sostegno di progetti delle associazioni rivolti alla popolazione anziana. 13) Festa cittadina "Oltre gli Anni" a cadenza annuale dove le diverse associazioni e gli enti propongono, espongono e coinvolgono la cittadinanza nelle varie attività proposte. 14) Istituzione e distribuzione in convenzione con i cinema cittadini, a chi ha compiuto i 67 anni delle tessere di riduzione cinematografica. 15) Organizzazione e collaborazione con il mondo delle associazioni di volontariato di attività culturali; mostre, ricerche, rivolte agli anziani. 16) Sostegno al mondo delle associazioni di volontariato per iniziative culturali – ricreative, rivolte agli anziani. 17) Promozione informativa e culturale dalle attività svolte in tale ambito dall'Amministrazione e dalle Associazioni, attraverso la pubblicazione annuale dell'inserito allegato al giornale on-line del Comune.
<p>Istituzione degli orti comunali</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) Il Comune attrezzerà alcune aree demaniali destinate all'orticoltura. Gli orti comunali saranno un servizio rivolto a cittadini pensionati con più di 67 anni, giovani sotto i 29 anni ed immigrati stranieri, con residenza nel comune di Giarre da almeno 3 anni. 2) Il Comune, a cadenza quadriennale, bandirà un concorso per l'assegnazione degli orti demaniali. A seguito di tale concorso verrà predisposta una graduatoria sulla base della quale si procederà ad assegnare gli orti disponibili. Le persone e i soggetti sociali che non parteciperanno al bando, potranno, nel periodo intercorrente fra i bandi quadriennali, presentare istanza all'Ufficio Servizi alla Persona. 3) Gli assegnatari delle singole porzioni di terreno avranno l'obbligo di utilizzare tale area per uso personale, nel rispetto di un regolamento. 4) A carico dell'assegnatario dell'orto comunale saranno alcuni costi relativi alle utenze.
<p>Istituzione degli orti sociali</p>	<p>Istituzione degli orti sociali attraverso la convenzione con enti del sociale</p>

<p>Una nuova politica per i Diversamente Abili. Creazione di percorsi ad hoc per i diversamente abili, creazione di identificativi territoriali con emanatori, sonori e colonnine tattili.</p>	<p>attraverso la messa a disposizione di aree demaniali.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mappatura reale delle condizioni delle barriere architettoniche esistenti nella nostra città dal centro alle periferie per investire in maniera veloce e precisa le risorse pubbliche funzionali all'abbattimento e all'adeguamento di Giarre a misura di diversamente abile. • Applicazione e rispetto della sentenza che stabilisce il parcheggio gratuito per i diversamente abili nelle zone blu. • Sportello specifico per i diritti del cittadino diversamente abile e delle loro famiglie con la presenza di un legale. • Carta dei servizi del disabile, una card (family card) di cui ogni diversamente abile sarà in possesso e con cui avrà il diritto di accedere in maniera facilitata e veloce a tutta la rete dei servizi al cittadino, nel rispetto delle proprie necessità, a volte basta veramente poco per rendere più accessibile ad un diversamente abile ed alla sua famiglia l'ingresso in diversi luoghi: musei, parchi gioco, saranno attrezzati all'uscita dell'ingresso per i disabili e le loro famiglie. • Modellini tattili costruiti in collaborazione con le associazioni di architettura per chi la bellezza può soltanto toccare.
<p>Individuazione di uno spazio per valorizzare la presenza a Giarre di comunità straniere. Percorsi di confronto, condivisione, scambio. Percorsi formativi sulla nostra storia e corsi linguistici e civici.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) Una casa delle culture, spazio per valorizzare la presenza a Giarre di comunità straniere, con percorsi di confronto, condivisione e scambio. 2) Istituzione del Servizio di Mediazione Culturale e Interpretariato Sociale con l'obiettivo di rispondere alle domande di mediazione provenienti dai diversi servizi dell'amministrazione comunale e da altri enti pubblici e privati, e dalle scuole, compresi nidi e scuole di infanzia, nonché dai cittadini stranieri presenti nel Comune, al fine di facilitare la comunicazione e la comprensione fra persone con codici culturali differenti, migliorare la relazione fra operatori dei Servizi e utenti stranieri e promuovere l'autonomia e l'integrazione degli immigrati. Il servizio dovrebbe essere offerto nelle seguenti lingue: albanese, arabo, cinese, francese, inglese, rumeno, spagnolo e ucraino. 3) Gli incontri formativi a supporto e accoglienza delle famiglie straniere. 4) Carta dei servizi del cittadino straniero. 5) Organizzazione di percorsi civico-formativi per stranieri residenti nel Comune di Giarre, in materia normativa, storica, linguistica e culturale.
<p>Miglioramento delle strutture diurne di accoglienza</p>	<p>Miglioramento delle strutture diurne di accoglienza; vanno sostenute le strutture a favore dei diversamente abili, rappresentati dalle molteplici associazioni di volontariato che operano sul territorio, cercando di puntare sulla qualità del servizio e dell'aiuto concreto. L'intento, infatti, sarà quello di garantire alla famiglia una serie di supporti affinché la stessa sia consapevole dei propri diritti e dei propri doveri, conoscendo nel dettaglio i servizi che l'amministrazione comunale potrà mettere a loro disposizione (fondamentale, pertanto, sarà una dettagliata campagna d'informazione).</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Censimento di tutte le strutture di accoglienza diurne. 2) Creazione di nuove strutture di accoglienza diurne o ripristino e/o potenziamento di quelle esistenti.
<p>Presentazione di un atto di indirizzo in giunta comunale per rafforzare gli strumenti dell'associazionismo, per contrastare il dramma della solitudine in una logica di sussidiarietà.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) Implementazione delle reti. Oltre ad una cabina di regia (consulta delle associazioni), che garantirà la tenuta del progetto e la rispondenza delle azioni agli obiettivi indicati, è stata prevista una équipe territoriale con la presenza dei referenti delle reti delle associazioni, dei rappresentanti delle realtà scolastiche territoriali, degli Osservatorio comunale sull'immigrazione, delle associazioni e delle forze di polizia. 2) Informazione e coinvolgimento delle associazioni. Realizzazione di 4 seminari di promozione e informazione relativa al progetto dedicati alle associazioni. 3) Realizzazione di uno sportello associazioni, da realizzarsi in

	<p>collaborazione con le associazioni, per diffondere la cultura associativa e per tutte le informazioni che i cittadini richiederanno sulla costituzione e gestione delle associazioni, oltre ad essere il punto di contatto tra il mondo associativo l'amministrazione pubblica.</p> <p>4) L'atto di indirizzo dovrà tendere a sviluppare la capacità di lavoro in rete dei soggetti coinvolti, attraverso la condivisione di metodologie e strumenti che si strutturino in protocolli d'azione condivisi, e un'offerta associazionistica territoriale articolata secondo i bisogni dell'utenza ma omogenea qualitativamente. Risultato atteso non meno importante è l'incremento quantitativo delle associazioni e quindi del numero di cittadini che, avranno l'opportunità di migliorare le proprie chance sociali al fine di contrastare il dramma della solitudine in una logica di sussidiarietà.</p>
<p>Verifica del funzionamento della Società della Salute, coinvolgendo l'associazionismo e le professionalità coinvolte in momento di confronto pubblico. Verifica delle proposte di riqualificazione e potenziamento del P.O. di Giarre.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) Percorrere tutte le azioni possibili al fine della riapertura dell'Ospedale di Base e relativo Pronto Soccorso. 2) Apertura di un confronto con gli enti preposti al riassetto operativo dei servizi sanitari nell'ambito comunale. 3) Proporre all'ente di competenza il trasferimento del P.T.E. nel centro cittadino. Nello stesso ambito il trasferimento del Consultorio Familiare e della Guardia Medica. 4) Sondare la possibilità di una gestione pubblico/privata del P.O. di Giarre, che permetta la riqualificazione e il potenziamento dell'offerta sanitaria nel comune e del suo bacino territoriale di competenza. 5) Trasferimento di tutti gli uffici amministrativi, in ambiti di maggiore assetto logistico ed operativo, al fine di liberare ed assegnare al patrimonio comunale lo storico palazzo dell'ex Ospedale di via Pirandello.
<p>Potenziamento del sistema di assistenza domiciliare integrata</p>	<p>La sempre maggiore promozione, in collaborazione con l'ASP, di un'assistenza domiciliare integrata come insieme combinato delle prestazioni socio - assistenziali e sanitarie erogate a domicilio a favore di anziani parzialmente autosufficienti o non autosufficienti, a sostegno dell'impegno del nucleo familiare.</p>
<p>Promozione di azioni coordinate con la Città Metropolitana e la Regione, in una logica di integrazione territoriale anche alla luce del cambiamento del mercato del lavoro, dovuto all'introduzione job act, consentendo ai cittadini giarresi di fare fronte alle difficoltà poste dagli attuali percorsi lavorativi, non più continuativi, ma frammentati e precari</p>	<p>Lo sviluppo locale è strettamente legato alla nuova flessibilità del mondo del lavoro, e i Comuni e le Città metropolitane giocano a tal proposito un ruolo da protagonisti. Infatti attraverso l'apertura di centri servizi in collaborazione con le rappresentanze dei lavoratori, le associazioni imprenditoriali, gli organismi pubblici e privati di mediazione nel mondo del lavoro, i centri di orientamento e formazione e le istituzioni universitarie, si potrà operare in un mercato d'impres e lavoratori atipici qualificati, che metta a disposizione anche il Knorr bow specifico dell'approccio, una metodologia che facilita lo sviluppo delle risorse umane attraverso un singolare mix di attività di consulenza e formazione/azione. Il Centro Servizi rappresenterà un'occasione importante per tutte l'Amministrazione Comunale nella soluzione delle problematiche inerenti l'occupazione, implementando azioni di sostegno per il mondo del lavoro e per lo sviluppo delle imprese, in funzione della nuova riforma del mercato del lavoro.</p>
<p>Interventi per il lavoro e prevenzione e contrasto della povertà</p>	<p>Le azioni che la Giunta Comunale progetterà e attuerà si ispirano alle strategie dell'Unione Europea, e in particolare alla piattaforma europea contro la povertà e l'esclusione sociale, che si inserisce nel quadro di Europa 2020.</p> <p>In particolare, la strategia prevede la realizzazione di azioni che interessino l'insieme delle politiche, l'uso dei fondi europei a sostegno dell'inclusione sociale, la promozione di innovazione sociale a supporto di una maggiore efficacia e di una maggiore sostenibilità degli interventi rispetto alle soluzioni adottate in passato, il lavoro in partenariato e la promozione di iniziative di economia sociale.</p> <p>Queste misure si incroceranno con le azioni di promozione dell'autoimpresa, dell'autoimpiego, delle reti di impresa come risposta ai problemi occupazionali, e</p>

	<p>quindi con i punti di forza del modello di sviluppo individuato per il territorio.</p> <p>Si intende procedere alla valutazione di fattibilità, e quindi alla realizzazione, di un centro di sviluppo e trasferimento delle competenze nell'ambito dell'artigianato attraverso la metodologia del mentoring, in cui un giovane si affianca ad un esperto, che può anche diventare incubatore di imprese artigiane, individuando le risorse necessarie attraverso la partecipazione a bandi o il ricorso a finanziamenti specifici di fondazioni. Tra i risultati attesi si possono identificare la valorizzazione della tradizione artigianale giarrese come risorsa economica del territorio, con valenza di inclusione e contrasto alla marginalizzazione economica attraverso l'autoimpiego.</p> <p>Il Comune promuoverà e parteciperà alla realizzazione di un sistema integrato di servizi, nella logica del one stop shop (sportello unico), così come previsto, oltre che dal citato quadro strategico Europa 2020, dal disegno di legge delega recante norme relative al contrasto alla povertà, al riordino delle prestazioni e al sistema degli interventi e dei servizi sociali (collegato alla legge di stabilità 2016) in esame da parte della Commissione Lavoro della Camera.</p> <p>Questo ddl prevede, come riportato nella relazione illustrativa:</p> <p>“Devono essere promossi accordi territoriali tra i servizi sociali e gli altri servizi competenti per l'inserimento lavorativo, la salute, l'istruzione e la formazione; l'introduzione di tale indicazione muove dall'esigenza di evitare la frammentarietà degli interventi aumentandone l'efficacia e risulta coerente con la logica dei punti unici di accesso per i cittadini. Occorre attivare le risorse della comunità e, in particolare, delle organizzazioni del terzo settore e del privato sociale impegnate nell'ambito delle politiche sociali; l'intento è quello di promuovere e valorizzare il contributo che viene dalle risorse della comunità e in particolare dal Terzo settore e del privato sociale nel sostegno alle persone fragili. Fondamentale è, infine, il rafforzamento del sistema informativo dei servizi sociali, in via di costituzione con il recente avvio del Casellario dell'assistenza.”</p> <p>La proposta del Comune relativa al sistema integrato dei servizi nasce dall'analisi dei problemi legati alla prevenzione contrasto della disoccupazione di lunga durata e dei fattori che aggravano la situazione sociale dei lavoratori come riportato dal diagramma seguente, e si baserà sugli obiettivi di conseguenza individuati e descritti nel diagramma successivo.</p>
<p>Verrà istituita la Consulta Pari Opportunità.</p>	<p>Verrà istituita la Consulta per le Pari Opportunità del Comune di Giarre, e sarà un organismo paritetico permanente con funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio e della Giunta. Contribuirà ad attuare il principio di uguaglianza formale e sostanziale tra i cittadini, sancito dalle Direttive della Comunità Europea, dalla Costituzione, dalle leggi nazionali, regionali e dallo Statuto Comunale. Si prefiggerà di rimuovere gli ostacoli e ogni forma di discriminazione che di fatto impediscono la realizzazione di pari opportunità.</p> <p>La Composizione e le competenze della Consulta saranno stabilite da un regolamento comunale di istituzione della Consulta.</p>
<p>Case IACP</p>	<p>E' necessario modificare il regolamento di assegnazione delle case IACP, per favorire i residenti nel Comune di Giarre da un maggior numero di anni, con particolare attenzione alle famiglie numerose e a chi lavora nel territorio del Comune di Giarre ma è residente fuori Comune; è necessario un grosso intervento di controllo degli inquilini per individuare e sfrattare irregolari, sub-affittuari e morosi; va fatto inoltre un serio controllo per verificare l'eventuale cessazione o modifica delle situazioni di urgenza sociale ed economica che hanno determinato il diritto all'alloggio.</p> <p>Si dovranno mettere in atto tutte le azioni necessarie al fine di completare le residenze sociali site in Via Trieste.</p> <p>Portare a conclusione l'iter riguardante la struttura di residenza sociale sita in via Teatro.</p> <p>Verificare inoltre la possibilità, ed eventualmente attivare le procedure con gli organi preposti per la realizzazione di nuove residenze sociali.</p>
<p>Piano pluriennale di locazione</p>	<p>PIANO PLURIENNALE DI LOCAZIONE SOCIALE A LUNGO TERMINE favorendo la</p>

<p>sociale a lungo termine</p>	<p>partecipazione del capitale privato ai programmi di locazione a canone convenzionato, nell'ambito delle norme e degli strumenti urbanistici vigenti: cioè coinvolgere i proprietari e/o costruttori privati, tramite la riduzione degli oneri di urbanizzazione o la possibilità di utilizzo di aree di proprietà oggi urbanisticamente marginali o attraverso le modifiche delle volumetrie in cambio del vincolo di affitto per almeno 8 (4+4) anni a canone concordato. Questo meccanismo può permettere di mettere sul mercato della locazione immobiliare un adeguato numero di alloggi di metratura media (80-100 mq) ad un canone compreso tra i 250 e i 350 € mensili, in tempi brevi e senza spendere denaro pubblico; si porrà altresì attenzione che non sia questa la via per una incontrollata cementificazione della città che, a tutt'oggi vede moltissimi alloggi sfitti. L'Amministrazione si impegna a dissuadere dalla speculazione edilizia, anche colpendo con IMU maggiorata al massimo, quegli alloggi che finiti da anni non vengono immessi nel mercato, essendo volutamente privi di agibilità, per insignificanti e apposite manchevolezze (non vengono dotate ad esempio dei sanitari..);</p>
<p>Housing sociale</p>	<p>Atto d'indirizzo sull' regolamentazione di questo innovativo strumento per la residenza sociale.</p>
<p>Evento "Festival delle Famiglie"</p>	<p>1) Il progetto del "Festival delle Famiglie", sarà il contesto dove, fuori da ogni retorica, sia possibile confrontarsi, riconoscersi, comprendere, immaginare, per poi co-costruire e agire - ciascuno a partire dal proprio ambito di riferimento - una visione comune di futuro, accrescendo e curando, al tempo stesso, il capitale umano e il capitale sociale di un territorio, ovvero le componenti strategiche per promuoverne il benessere, la generatività, la coesione e la competitività. Sarà dalla parte dei genitori per condividere con loro e la comunità territoriale, la sfida genitoriale del terzo millennio: acquisendo una valigia ricca di strumenti pedagogici, valori e modelli di intervento, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • laboratori destinati a valorizzare la conoscenza della storia e delle tradizioni del territorio • sperimentare occasioni di elaborazione della propria esperienza genitoriale integrandole con lo sguardo dell'esperto che aiuterà a riconoscere le competenze personali e relazionali, nonché ad attivare nuove risorse educative. Questi momenti di confronto, saranno preceduti, in giornate diverse, dalla lettura di testi, sia per bambini che per adulti, legati alla tematica della crescita. • laboratori pedagogici nelle piazze principali di Giarre • un seminario per operatori e famiglie • una giornata di cineforum ("Il Cineformafamiglia"), dedicata interamente alla visione di film sul tema della famiglia • open day nelle scuole materne, elementari e medie, pubbliche e private di Giarre. • mostra sonora interattiva "La musica in gioco" aperta alle scuole di Giarre. • progetto di ricerca parallelo alle attività sulla famiglia
<p>Evento "Città dei Bambini"</p>	<p>Il progetto si propone di evidenziare come l'ottica dei bambini sia un punto di vista privilegiato sullo spazio pubblico della città. Lo sguardo del bambino può e deve diventare un parametro per migliorare la qualità della vita urbana di tutti. La riconquista di autonomia e libera fruizione dello spazio pubblico per la fascia dei cittadini più giovani, passa necessariamente attraverso una conversione dello spazio urbano a priorità di qualità, accoglienza, solidarietà e responsabilità diffusa. Attraverso questa iniziativa le Associazioni promotrici vogliono garantire massima visibilità alle buone pratiche, i progetti o le proposte attivi sul territorio giarrese, orientati a quest'obiettivo. L'interesse in questo progetto ha una genesi multipla:</p>

	<p>Le donne rappresentano tutt'ora la stragrande maggioranza dei care-giver in ambito familiare. La perdita di autonomia dei bambini, oltre a produrre documentati ritardi nello sviluppo psico fisico nonché danni sulla salute dei piccoli, costituiscono, in seconda battuta, un aggravio nel lavoro di cura domestico e familiare e quindi un ulteriore ostacolo al libero sviluppo delle capacità individuali delle donne.</p> <p>A tutela della salute dei bambini e della giusta armonizzazione tra doveri di cura e diritti individuali di ciascun componente la famiglia, le donne sono spesso i soggetti più sensibili alla dequalificazione dell'ambiente urbano e sempre più spesso si fanno promotrici di buone pratiche e proposte di miglioramento su scale molteplici.</p> <p>Le Associazioni promotrici, supportano le famiglie rimuovendo gli ostacoli alla loro affermazione sociale, affiancandole in queste iniziative e dare loro voce e visibilità.</p> <p>Il coinvolgimento creativo e le proposte d'azione dei bambini, rappresentano un'importante occasione non solo per informare la comunità e la città, istaurando con esse un dialogo aperto, ma soprattutto per aumentare la partecipazione dei residenti, delle associazioni e delle autorità locali a sostegno delle azioni da intraprendere.</p>
<p>Presentazione del progetto operativo per la realizzazione di un asilo nido. Conclusione dell'iter per l'attivazione del micro-nido.</p>	<p>1) Individuazione di una struttura atta a realizzare un asilo nido e/o progettazione ex-novo di una struttura atta ad ospitare un asilo nido e una scuola materna, utilizzando possibilmente i fondi messi a disposizione dal governo centrale per tale fine per le regioni del mezzogiorno (PON Sicurezza).</p> <p>2) L'eventuale progetto è basato sull'idea di creare un edificio rappresentativo per la comunità Giarre; un edificio che si inserisca armonicamente nella morfologia del territorio e che dialoghi con la struttura del tessuto urbano diventandone parte. Questo edificio vorremmo fosse un giorno riconosciuto grazie ai riferimenti e alle sensazioni che le sue superfici possono suscitare: "tetto verde" o "cuore verde", proprio a significare la stretta relazione tra edificio e territorio, laddove tipologia e morfologia trovano un giusto equilibrio. Nella progettazione dovrà essere dato particolare risalto ad aspetti quali l'accessibilità e flessibilità degli spazi e a criteri di sostenibilità, sia per quanto riguarda l'inserimento ambientale del volume costruito, sia per l'ipotesi di impiego di materiali eco-sostenibili, che per l'attenzione alle più attuali tecnologie impiantistiche volte al risparmio energetico. La progettazione degli accessi e dei percorsi dovrà essere intesa come progettazione inclusiva (massima considerazione delle persone diversamente abili), sia nelle aree esterne che all'interno dell'edificio. Accessi e accessibilità sono considerati quali punto di arrivo dal sistema viario limitrofo ed in particolare dal centro urbano. Dovrà essere localizzato nella parte più prossima al centro urbano il sistema di ingressi pedonali, è pensata per ottenere un fulcro, razionale punto di connessione, dove le diverse categorie di avventori (bambini, docenti, genitori, ecc.) possano fruire di un luogo "pubblico" dove arrivare sostare e socializzare. Le funzioni principali dell'edificio, quali le attività scolastiche e ricreative così come lo spazio dedicato alle attività collaterali (es. scuola di musica), dovranno essere ubicate su un unico piano. I corpi di fabbrica assimilabili a tali funzioni dovranno disposti perimetralmente, intorno a uno spazio centrale, "cuore verde" dell'edificio. La mensa dovrà pensata come spazio flessibile di connessione tra le varie aree, ambiente adatto anche ad attività ricreative, facilmente accessibile da ogni parte dell'edificio.</p> <p>3) Bando di concorso per la copertura della pianta organica necessaria al funzionamento del/degli asili nido e della scuola materna comunale. Tale risorse possono essere recuperate anche attraverso la mobilità del pubblico impiego.</p> <p>4) Conclusione dell'iter per l'attivazione del micro-nido.</p>
<p>Patrimonio edilizio scolastico</p>	<p>Giarre necessita di un rilancio di investimenti nel patrimonio edilizio scolastico</p>

comunale	comunale per un'adeguata manutenzione ordinaria e straordinaria oltre che per l'ampliamento e la realizzazione di nuove strutture, così come previsto dallo strumento urbanistico.
Acquisto di navette scuolabus	Incentivazione e potenziamento del trasporto pubblico degli studenti della scuola dell'obbligo, attraverso l'istituzione di linee pubbliche di trasporto scolastico anche con l'acquisto di nuove navette scuolabus, in parziale sostituzione delle convenzioni con il privato che oggi svolgono il servizio.
Interventi sulla mobilità degli studenti	Presentazione di un atto di indirizzo per coordinare gli interventi sulla mobilità degli studenti, sulla logistica, specie dei nuovi poli, degli eventi per promuovere la presenza di studiosi e la collaborazione istituzionale tra Città e Scuole.
Sostegno alle Istituzioni scolastiche.	Sostenere le Istituzioni scolastiche, nel rispetto del pluralismo e dell'ampliamento dell'offerta formativa e si porrà a fianco delle Istituzioni scolastiche cittadine, in un'azione sinergica ed integrata dentro un comune cammino di civiltà e di crescita.
Scuole dell'infanzia	Le scuole dell'infanzia costituiscono un patrimonio educativo dal valore antico del Comune di Giarre, ricche di risorse umane adeguate e di investimenti economici significativi. A fianco dell'ampliamento dei servizi per l'infanzia sarà dato ulteriore impulso alle azioni di supporto alla genitorialità, anche attraverso la collaborazione con associazioni, cooperative e occasioni formative e di incontro quali circoli virtuosi capaci di attivare le risorse presenti sul territorio.
Relazioni tra le scuole ed il territorio e sostegno degli insegnanti	Attenzione sarà rivolta al complesso sistema delle relazioni tra le scuole ed il territorio, nel quale intervengono e partecipano una pluralità di soggetti istituzionali e sociali nel sinergico sostegno alla piena affermazione dell'autonomia scolastica, in una visione coerente di elaborazione del piano dell'offerta formativa cittadina. Si rafforzeranno le iniziative volte a sostenere gli insegnanti nello svolgimento dell'importante compito formativo mediante l'offerta di supporti professionali alle scuole ed ai soggetti sociali e cittadini che con esse interagiscono.
Iniziative di assistenza scolastica	Saranno implementate le iniziative di assistenza scolastica per rendere effettivo il diritto allo studio e saranno ulteriormente sostenute le iniziative ed i progetti relativi in un'azione sinergica ed efficiente con la Regione Siciliana ed il M.I.U.R.
Istituzione della mensa scolastica	Istituzione della mensa scolastica e la relativa refezione, anche attraverso la partecipazione alla spesa da parte dei fruitori, attraverso un regolamento da adottare, ed in funzione dei parametri del quoziente familiare.
Sostegno alle politiche dell'educazione	Le principali attività di assistenza riguarderanno, se possibile, il contributo alle spese per libri scolastici, borse di studio, l'erogazione di contributi a concorso delle spese di trasporto, al costo della refezione e interventi diretti per attività collaterali inerenti i percorsi curricolari; elementi, questi, essenziali nei percorsi formativi dei giovani cittadini.
Interventi di educazione alimentare	In collaborazione con l'ASP n.3 ed altri Enti sanitari potranno essere realizzati interventi di educazione alimentare, come, ad esempio, attività di prevenzione primaria dei disturbi alimentari e del disagio adolescenziale.
Sostegno alle scuole d'arte	Offrire ai giovani, in particolare, con il rinnovato sostegno alle scuole d'arte con l'avvio di un sistema formativo specifico per le nuove professioni della comunicazione culturale e delle tecnologie per la cultura.
Istituzione del Servizio NUMERO VERDE S.O.S. INFANZIA per la tutela dei minori, in particolare stranieri, in collaborazione con la Polizia Municipale e le forze dell'ordine.	Istituzione del Servizio NUMERO VERDE S.O.S. INFANZIA per la tutela dei minori, in particolare stranieri, in collaborazione con la Polizia Municipale e le forze dell'ordine nell'ambito dei servizi sociali, anche con convenzioni con associazioni ed enti che già operano in tal senso, es. telefono azzurro, telefono arcobaleno ecc..
Convenzioni con il privato sociale per offrire alla città nuovi posti di asili nido	Convenzioni con il privato sociale per offrire alla città nuovi posti di asili nido e, soprattutto, si darà avvio allo sviluppo di un articolato ventaglio di servizi ai bambini e alla coppia genitoriale, come supporto nell'azione di cura e di educazione. Creazione di una rete dei servizi di asilo nido, micro-nidi, servizi integrativi, tempi per le famiglie, sportello di consulenza, affiancamento delle famiglie nell'opera

	educativa con interventi pedagogici, ludici e di incontro e di aggregazione sociale.
Realizzazione dei Centri di animazione estiva	Realizzazione dei Centri di animazione estiva per offrire alle famiglie durante l'estate un luogo ed un tempo ricreativo qualificato anche in città, con attività di animazione e laboratori ludici molto apprezzati dall'utenza. Promozione di un Grest cittadino.
Realizzazione di una carta dei diritti del bambino-cittadino.	Oltre ad adozione formale della Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e l'Adolescenza, approvata dall'Assemblea delle Nazioni Unite (ONU) a New York il 20 Novembre del 1989. L'Italia ha ratificato e reso esecutiva la Convenzione il 27 Maggio 1991 attraverso l'approvazione della Legge n.176 e la Convenzione europea sull'esercizio dei diritti del fanciullo, conclusa a Strasburgo il 25 gennaio 1996, e in vigore internazionale dal 1° luglio 2000. In Italia, dove ratificata con la legge 20 marzo 2003, n. 77. La carta dei diritti del bambino-cittadino dovrà prevedere: a) Interventi fiscali a sostegno delle famiglie con figli. b) Cronoprogramma degli interventi in ludoteche e in spazi per bambini. c) Programmi ad hoc per far conoscere ai nostri bambini la storia di Giarre e del suo territorio. d) Indicazione dei percorsi educativi nell'ambito del comune e le modalità di accesso e) La lista di tutte le strutture educative, ricreative e di servizio e a favore dell'infanzia. f) Informazioni sui sistemi e i servizi a tutela dell'infanzia presenti nel territorio comunale.
Passaporto studentesco.	Istituzione della carta dello studente, giarrese, italiano e straniero residente nel nostro Comune, con i diritti e i doveri dei nostri ragazzi. E ove Possibile, agevolazioni sul trasporto e sulla fruizione di musei, a fronte di un atteggiamento di rinnovata responsabilità.
Campagna di comunicazione rivolta ai più giovani sulla sicurezza stradale unita all'informazione corretta sulle conseguenze dell'uso di sostanze stupefacenti e alcoliche.	Installazioni di auto incidentate, sagome disegnate sull'asfalto all'ingresso degli Istituti scolastici, lezioni a tema per gli studenti delle superiori, distribuzione di pre-test etilometrici, manifesti e messaggi sui maxischermi, e infine aumento degli accertamenti su strada: sono questi gli ingredienti della campagna di sensibilizzazione sulla sicurezza stradale che dovrà essere promossa dal Settore Polizia Locale del Comune di Giarre
Le idee dai cittadini più piccoli	Bando di concorso annuale per raccogliere idee dai cittadini più piccoli, che liberino il talento e l'ingegno dei fanciulli giarresi e che rafforzino il senso di un rapporto proficuo.
Spazi dove valorizzare la musica e il teatro come forma di comunicazione	Censimento di una serie di spazi dove valorizzare la musica e il teatro come forma di comunicazione: portare la formazione nelle piazze, liberare sale per i ragazzi che suonano e recitano, valorizzare le orchestre, le compagnie e in genere le bande e gruppi musicali o corali.
Consiglio delle bambine e dei bambini	Favorire la partecipazione attiva dei bambini/e e dei ragazzi/e al governo della città attraverso il "Consiglio delle bambine e dei bambini", no come mera istituzione rappresentativa, ma luogo di sviluppo delle idee da portare all'attenzione degli organi di governo. Inoltre dovrà prevedersi che per tutti quegli interventi che hanno come finalità sociale, le attività dell'infanzia, gli organi di governo dovranno sottoporre a parere non vincolate gli atti a quest'organo di rappresentanza della gioventù giarrese.
Progetto "La città dei bambini"	Adesione formale al progetto internazionale "La città dei bambini", in Italia Gestito e monitorato dal C.N.R., attraverso le iniziative che riguardano la promozione dei Diritti, in particolare: il diritto ad una mobilità autonoma e sicura, il diritto al gioco, alla partecipazione e alla progettazione partecipata della città.
Riconoscimento del ruolo educativo e culturale degli oratori	Riconoscere il ruolo educativo e culturale degli oratori, anche attraverso la stipula di convenzioni, dove i più giovani non vanno solo per trascorrere il tempo libero o per giocare, ma dove possono vivere momenti molto importanti della loro vita, perché scoprono cos'è la dimensione comunitaria, conoscono la solidarietà, sviluppano le loro capacità culturali, ed intraprendono un cammino

	sociale che implica rispetto degli altri e sviluppo del senso civico.
Riconoscimento del ruolo educativo e culturale degli scout	Riconoscere il ruolo educativo e culturale degli scout come momento importante di formazione, crescita, socializzazione dei ragazzi.
Servizi vacanza per minori	Va incrementata la proposta di servizi vacanza per minori, vanno incentivate e valorizzate le esperienze educative, ludiche e culturali, approfondendo le tradizioni, i valori artistici ed ambientali del territorio.
Proposta di spazi per giovani e adolescenti	E' opportuno strutturare una proposta di spazi per adolescenti, con attività di tipo culturale (corsi di informatica, musica, recitazione, danza, lingua e cultura locale) e ricreative, anche attraverso la riscoperta di attività artigianali che fanno parte della nostra tradizione. A tal fine sarà necessario individuare e adeguare uno spazio da predisporre quale centro culturale di aggregazione, per le espressioni artistiche, ludiche, formative e culturali dei giovani giarresi.
Contrasto ai fenomeni di violenza infantile e giovanile, bullismo e pedofilia	Sviluppo di programmi di sensibilizzazione, di informazione e prevenzione per contrastare i fenomeni di violenza, bullismo e pedofilia.
Progetto "S.O.S Giovani"	Progetto "S.O.S Giovani" che affronti le varie problematiche di disagio adolescenziale e giovanile (tossicodipendenza, alcoolismo, Aids, abbandono scolastico, bullismo, dipendenze da tecnologie digitali quali videogame, computer ecc. e gioco d'azzardo, sinistri stradali, problemi legati al comportamento alimentare, doping, ecc) in maniera decisa e concreta, con l'apporto progettuale e operativo di strutture specializzate (quali ad esempio il dipartimento per le dipendenze dell'ASP n. 3).
Sportello Informagiovani	Istituzione dello sportello Informagiovani nell'ambito dello sportello Famiglia
Scambi socio-culturali	Implementazione degli scambi socio-culturali (internazionali, scolastici, città gemellate), delle vacanze per i minori, dei centri di aggregazione, anche attraverso la partecipazione ai progetti europei di settore
Campus estivi	Campus estivi delle arti figurative, musicali, teatrali che facciano confluire giovani da più comuni. I campus residenziali potrebbero tenersi in zone quali Miscarello, Sciarra e S. Giovanni Montebello, per la valorizzazione delle aree decentrate.
Sistema Teatrale	Finalizzare il recupero e la messa a norma del teatro di Via Teatro, trovando soluzione al contenzioso in atto, per la piena fruizione della struttura. Adeguare il Teatro Rex alle nuove esigenze delle compagnie teatrali e degli operatori dello spettacolo. Le strutture teatrali del territorio comunale, una volta adeguate e rese fruibili dovranno essere gestite direttamente dalle compagnie e dalle associazioni teatrali e musicali, con il coordinamento del Comune e la stesura di un cartellone unico stagionale.
Lo sport a Giarre	Lo sport a Giarre è ricco di società, di progetti, di persone con grandi qualità; è un po' meno ricco di soldi e di strutture. Convocazione gli Stati Generali dello Sport giarrese per valorizzare il lavoro di tanti volontari appassionati e tenaci, al fine di garantire a tutte le realtà di quest'ambito adeguati spazi e servizi. E' necessario predisporre un piano fattibile di adeguamento, completamento e riconversione dei tanti siti sportivi, oggi in disuso, quale base di una seria politica dello sport, che dovrà trovare le sue radici sia nel sistema scolastico che nelle società sportive presenti nel comune. In tal senso, dovranno disporsi, soluzioni fattibili per l'adeguamento e il completamento della piscina comunale di Trepunti, del campo sportivo di San Giovanni Montebello, che potrebbe diventare il polo primario delle attività calcistiche Giarresi, potenziamento del Campo sportivo di Altarello/Carrubba. Ma soprattutto dovrà essere predisposto un serio progetto di recupero alle attività sportive dello Stadio di Polo. Un'attenzione particolare va data alle tante strutture coperte ad uso scolastico, che dovranno essere adeguate e in collaborazione con le scuole, messe a disposizione della città. Dovranno essere anche fortemente incentivati tutti quei cittadini, soprattutto i più piccoli alle attività sportive, anche attraverso la leva fiscale e dei servizi.

	Al fine di una corretta educazione sportiva, dovranno essere messi in atto severi controlli, sulle strutture private sia in termini di lotta al doping, che alla corretta attuazione delle norme di sicurezza, fiscali e di capacità professionale proprie del settore per garantire all'utenza qualità e professionalità.
Realizzazione di un percorso di footing.	Realizzazione di un percorso di footing di circa un'ora nell'ambito cittadino. Per turisti e residenti con indicazioni anche in lingua straniera.
Valorizzazione percorsi ciclabili	Progetto di fattibilità su un sistema di percorsi ciclabili cittadino.
Promozione della pratica sportiva all'interno delle scuole	Promuovere la pratica sportiva all'interno delle scuole di ogni ordine e grado, con particolare attenzione agli sport minori e/o nuovi, coinvolgendo in maniera profonda e convinta il mondo della scuola, avvicinandolo sempre più alla pratica sportiva
Sostenere il mondo del Volontariato sportivo	Incoraggiare e sostenere il mondo del Volontariato sportivo che resta il motore di qualunque progetto di sport a forte vocazione sociale.
Impianti e palestre all'aria aperta	Realizzare impianti e palestre all'aria aperta.
Incentivare l'attività sportiva e motoria degli anziani	Incentivare l'attività sportiva e motoria degli anziani attraverso opportune convenzioni con il sistema del fitness e delle palestre pubbliche e private.
Valorizzare la vocazione e la grande tradizione sportiva della Città	Valorizzare la vocazione e la grande tradizione sportiva della Città, realizzando iniziative con valenza socio-culturale ed impatto turistico ed economico.
Recupero di spazi aperti per farne luogo di aggregazione attorno allo sport	Recupero di spazi aperti per farne luogo di aggregazione attorno allo sport: censimento spazi e collocazione canestri, rete pallavolo, porte calcetto, ecc.

2. Giarre polo Artistico-Artigianale dello Jonio: Botteghe d'Arte, Artigianato Avanzato, Commercio Culturale e Solidale, Innovazione e Qualità dei luoghi, Valorizzazione del patrimonio storico, artistico e naturalistico.

Giarre, Città d'arte, cultura e innovazione

Nuova caratterizzazione della città e dei sistemi economico-impresariali.

La Città di Giarre si caratterizza per un policentrismo culturale e sociale che ha generato una struttura economica multi-funzionale, in cui si sovrappongono differenti sistemi produttivi, non sufficientemente coesi, per lo più caratterizzati da una ridotta dimensione d'impresa, che ne condiziona la competitività, le capacità innovative e le possibilità d'internazionalizzazione.

Tale diffusa situazione presenta delle positive eccezioni in alcuni settori agricoli e florovivaistici, ed alcune esperienze di artigianato semindustriale.

Parallelamente, le dinamiche in atto confermano quanto già accade in tutto il mondo occidentale: una progressiva terziarizzazione dell'economia ed una tendenziale crescita dei settori a più alto contenuto intellettuale ed innovativo. Coesione e polifunzionalità possono rappresentare il volano per lo sviluppo che deve sostanziarsi nel consolidamento e nella crescita dei settori già competitivi, anche allo scopo di creare le basi per l'emersione di un'economia della conoscenza che presenta più elevate potenzialità nel lungo periodo e che si alimenta dello spirito creativo del capitale umano che vive il nostro territorio.

Il settore commerciale ed artigianale, caratterizzato dalla presenza di piccole e medie imprese, sta oggi vivendo un processo di rapida e radicale trasformazione a seguito di una serie combinata di fattori che nella Città di Giarre (così come in tutta l'Italia) stanno incidendo in modo significativo nell'organizzazione del tessuto imprenditoriale. I fattori a cui si fa riferimento sono legati, dal lato della domanda, al cambiamento dei modelli di consumo e degli stili di vita che scontano sempre più la grave crisi economica e sociale; dal lato dell'offerta alla presenza di nuove forme di commercio e distribuzione basate su modelli sempre più evoluti di organizzazione e di ricerca dell'efficienza e della produttività.

All'interfaccia tradizionale tra produttori e consumatori finali, costituita dai tradizionali negozi di quartiere o dai mercati rionali organizzati su base familiare e spesso specializzati in un particolare ramo merceologico, si è affiancata e spesso sostituita la grande distribuzione, caratterizzata dal servizio libero e da un assortimento esteso ed integrale di merci che raggiunge la massima espressione nella tendenza al gigantismo delle strutture distributive contemporanee. L'area di Giarre non è stata esente da tali processi. Soprattutto nei dintorni del Comune di Giarre, ed in particolare nell'area metropolitana di Catania, caratterizzati da una forte presenza di attività commerciali di medie-grandi dimensioni, che stanno mettendo alla prova la tenuta del sistema della vendita al dettaglio dei Centri urbani.

La vocazione storica e culturale in senso commerciale di Giarre si esprime in modo eterogeneo per ambiti territoriali e ha interessato prevalentemente il cosiddetto "salotto cittadino" comprendente l'area di Via Callipoli, Corso Italia ed in parte l'area di Viale Libertà e le sue pertinenti arterie di collegamento, con una presenza massiccia di esercizi di vicinato e di medie strutture di vendita. Alcune aree limitrofe sono interessate da insediamenti come centri commerciali e grandi strutture di vendita.

A tale situazione fa invece eco un insufficiente livello di offerta commerciale per le aree territoriali riferibili ai quartieri residenziali e popolari più recenti vicini al Pala Giarre e Via Trieste, e quelli del centro storico vicini al Duomo, alla "vecchia pescheria", nonché nelle frazioni che per troppo tempo hanno risentito della

manca di una pianificazione organica all'intero territorio comunale. Le prospettive di sviluppo della rete imprenditoriale e commerciale dovranno essere contenute nella pianificazione territoriale del commercio e dell'imprenditoria, da approvare nella prima parte di consiliatura dal nuovo Consiglio Comunale e che incentiveranno proprio la realizzazione di nuovi esercizi commerciali e attività imprenditoriali di interesse locale e di vicinato nelle aree a basso livello di offerta, anche mediante l'incentivazione fiscale e destinando risorse regionali e nazionali a disposizione del settore. Di contro si tenderà a limitare il proliferare di esercizi commerciali di vicinato nelle aree ad alta densità, anche incoraggiando iniziative di aggregazione delle piccole realtà in altre di maggiori dimensioni o sostenendo riqualificazioni in ottica di specializzazione o di particolare pregio.

La necessità di rilanciare, attraverso un cambiamento pianificato e profondo, il sistema economico-imprenditoriale della Città, passa dal connubio cultura-arte-impresa. Questa evoluzione socio-imprenditoriale nel nostro programma trova fattività dalla riqualificazione delle aree del centro storico delle aree urbane del Comune di Giarre (centro e frazioni più popolate), al fine di permettere l'insediamento compartimentale e specialistico di attività artistico-artigianali, "Botteghe d'Arte", che dovranno essere supportate sia sul piano economico-fiscale e dei servizi, ma soprattutto da una nuova visione urbanistica e dalla promozione territoriale a forte connotazione culturale: sarà necessario creare in questo contesto, aree e strutture pubbliche ad alta caratterizzazione culturale, oltre ad un adeguato sistema di servizi privati.

Questa nuova caratterizzazione della città, dovrà inoltre incentivare gli insediamenti imprenditoriali dell'artigianato avanzato (semindustriale) in aree a forte soluzione logistica e più decentrate dal tessuto urbano.

Tale evoluzione economico-imprenditoriale dovrà essere armonizzata, attraverso una forte condivisione favorita dall'Amministrazione, con il sistema educativo territoriale che dovrà ancor più orientarsi quale essenziale ed integrato supporto di crescita e valorizzazione delle risorse umane atte a garantire e sostenere questo cambiamento capace di divenire la "nuova anima culturale, sociale ed economica" di Giarre.

Dovrà inoltre, essere incentivato l'insediamento di strutture di micro-ricerca e micro-sperimentazione in tutti quei campi di innovazione tecnologica e della sostenibilità ambientale, anche attraverso una forte partnership pubblico-privato, in stretta sinergia con l'università.

Il nuovo sistema, a regime, porterà una forte progressione anche del sistema commerciale e dei servizi, quale indotto naturale economico-territoriale.

Tale azione andrà altresì sostenuta attraverso il recupero e la valorizzazione del patrimonio storico, artistico ed ambientale. Va potenziata la costante fruizione dei beni, anche di quelli poco conosciuti (ad esempio la Chiesa del Convento) ma particolarmente apprezzati.

Sul piano culturale occorre accrescere il senso di appartenenza alla comunità, presupposto necessario per far percepire nella sua funzione essenziale il concetto di bene comune.

Sul piano ambientale, va sviluppato di concerto con tutti gli enti pubblici e privati coinvolti, la verifica di tutte le aree insistenti nei torrenti per prevenire dissesti idrogeologici e valorizzarne, in ottica di sviluppo territoriale, i percorsi naturalistici. Alcuni di questi potrebbero divenire apprezzati percorsi di footing o mountain bike (a cominciare dal torrente Macchia).

La promozione del territorio passa altresì dalla cura del verde pubblico e dall'attrezzare e mantenere almeno due strutture per i bambini soprattutto nei periodi feriali, di sabato e nei festivi.

Cambiare il sistema per cambiare la Città e il suo futuro. Far sentire i cittadini e gli imprenditori protagonisti. Ridare un'anima alla nostra Città.

I punti di programma:

<p>Una bottega aperta dà sicurezza. Una bottega tipica valorizza l'appartenenza a Giarre. Affitti calmierati per chi vuole restare in centro, aprire un'attività legata alle tradizioni del territorio o per le attività di artigianato tipico o etnico, senza avere canoni di locazione troppo alti. Agevolazioni fiscali per i proprietari di immobili che valorizzano il commercio.</p>	<p>1) Ove fosse possibile dalle finanze comunali, agire sulla leva fiscale, applicando l'IMU al minimo (misura base del 7,6 per mille) a quei proprietari di immobili che accettano di concederli (almeno per un certo periodo) in locazione a prezzi calmierati. Al contrario gravare maggiormente (misura massima del 10,6 per mille) i proprietari che non accettano tali riduzioni.</p> <p>2) Promuovere la costituzione di un fondo di garanzia (con risorse messe a disposizione dal Comune e da altri Enti, nonché dalle associazioni datoriali che potranno risultare interessate) che garantisca il pagamento dei canoni in favore di quei proprietari che accetteranno di sottoscrivere i contratti "calmierati". L'investimento che il Comune dovrà realizzare per questi strumenti sarà assai modesto e comunque compensato dal fatto che se un artigiano o un commerciante riescono a mantenere in vita la propria attività, garantiscono comunque un gettito continuativo alle casse comunali, senza contare il vantaggio indotto del sostegno ad un importante comparto dell'economia giarrese.</p>
<p>Piano speciale per i mercati. Interventi puntuali su tutti i mercati cittadini sulla loro dislocazione ed organizzazione. Istituzione di un mercato di prossimità agricolo ed ittico.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) Il mercato settimanale di Viale Federico II di Svevia trasferito e ampliato in una nuova e attrezzata sede. Centro C.O.M. 2) Realizzazione di mercati rionali giornalieri sia in centro che nei quartieri. 3) Realizzazione di un mercato di prossimità agricolo e ittico. 4) Mercato settimanale del riuso e del riciclo. 5) Più spazio ai prodotti siciliani, ai farmer market. 6) Piccolo numero di posti nei mercati rionali (Max 16) 7) Mercato storico mensile. 8) Concertazione organizzativa con le categorie economiche coinvolte e delle associazioni di consumatori. 9) Lotta assoluta all'abusivismo del commercio ambulante ed itinerante, tramite percorsi di fuoriuscita dall'illegalità, con accompagnamento incentivante all'emersione.
<p>Istituzione di una cabina di regia guidata dal Comune contro la crisi economica con le associazioni di categoria e gli istituti di credito presenti sul territorio.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) Istituzione della consulta permanente delle attività produttive. 2) Si promuoveranno accordi con i commercianti, gli artigiani e i produttori di beni e servizi per la vendita promozionale delle produzioni locali e /o dei beni di prima necessità una tantum o strutturale, in cambio di agevolazioni anche di natura pubblicitaria per le aziende partecipanti. 3) Creazione di un sistema informativo sulle opportunità di sviluppo riservate al settore imprenditoriale di concerto con le associazioni di categoria, gli istituti di credito ed assicurativi. 4) Monitoraggio continuo del sistema imprenditoriale. 5) Si promuoveranno accordi con gli enti di riferimento (Centro per l'impiego, INPS, INAIL, Italia Lavoro, ASP, ecc.) di comparto al fine, sia di una maggiore fruibilità dei servizi, che di un dialogo costruttivo per la realizzazione di buone prassi settoriali.
<p>Atto di indirizzo con previsione di incentivi fiscali e vantaggi economici per chi intende aprire caffè letterari, filosofici, business bar o caffè concerto.</p>	<p>Come definito dall'art. 4, comma 1, lettere b e d del D.Lgs. 165/2001, predisposizione di un atto di indirizzo per l'agevolare l'apertura di caffè letterari, filosofici, business bar o caffè concerto, attraverso incentivazione fiscale locale, la semplificazione amministrativa-burocratica e la concessione agevolata di suolo pubblico per le attività estive e gli eventi.</p>
<p>Presentazione del progetto di valorizzazione del settore dell'innovazione tecnologica e dell'artigianato finalizzato a creare posti di lavoro.</p>	<p>Firma di un protocollo d'intesa tra il Comune e le scuole ai fini dell'alternanza scuola/lavoro. Creazione di un evento espositivo, di confronto e di riferimento mediterraneo nel settore dell'Artigianato.</p> <p>Progetto con cofinanziamento comunale per innovazione tecnologica delle PMI al fine di permettere alle stesse, il miglioramento delle prestazioni aziendali, così da riuscire a conseguire vantaggi competitivi duraturi.</p>
<p>Progetto di valorizzazione del settore dell'artigianato finalizzato con l'apporto delle Rappresentanze di Categoria allo sviluppo di attività ed percorsi di</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Valorizzazione innovativa del patrimonio culturale: accompagnamento all'organizzazione di servizi integrati, formazione alla didattica e alla gestione di laboratori per nuovi utenti, supporto all'innovazione degli strumenti di intervento e dei prodotti culturali, supporto all'individuazione

valorizzazione	<p>di nuovi canali commerciali;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Grafica, Comunicazione e Web 2.0: assistenza tecnica e supporto all'organizzazione di strumenti innovativi, orientamento professionale verso nuovi prodotti e mercati, assistenza nella ricerca clienti; • Progettazione grafica e design applicati alle produzioni artigianali e agroalimentari della tradizione: accompagnamento nella ricerca e studio delle tipologie di lavorazione dei materiali, definizione dei marchi e delle modalità di comunicazione coordinata, organizzazione dell'offerta e formazione alla ricerca clienti; • Incoming turistico: accompagnamento alla programmazione e organizzazione di percorsi e itinerari turistici, supporto alla vendita e alla commercializzazione di nuovi prodotti turistici
Firma di un protocollo d'intesa tra il Comune e le Scuole e le Rappresentanze di Categoria per lo sviluppo dell'Istruzione Tecnica e Professionale nel campo dell'Artigianato Avanzato e Artistico	<p>Promozione di attività di formazione, di qualificazione dell'aggiornamento docenti, dell'offerta formativa e della didattica, di incremento delle competenze territoriali indirizzate alla progettazione e realizzazione di prodotto ad alta innovazione tecnologica, della creatività e del design contestualizzate storicamente ed etnicamente nel territorio e nella cultura locale.</p>
Creazione dell'Osservatorio per le attività produttive.	<p>Creazione di una rete organizzativa governata che, con il supporto di tecnologie avanzate, potrà diventare un'infrastruttura snella di competenze a sostegno di servizi e politiche di sviluppo.</p>
Analisi di settore e di mercato, monitoraggio della soddisfazione e bisogni dei clienti, attraverso le strutture dell'Osservatorio per le attività produttive.	<p>Analisi di settore e di mercato, monitoraggio della soddisfazione e bisogni dei clienti, attraverso le strutture dell'Osservatorio per le attività produttive, consistenti in studi e ricerche di settore, analisi di mercato ad hoc, indagini sui bisogni e sulla custom satisfaction.</p>
Potenziamento dello sportello unico delle imprese (SUAP)	<p>Nell'Ambito dell'Sportello Unico delle Imprese, accorpamento con l'ufficio commercio. Creazione di uno sportello dedicato alle imprese artigiane, che oltre a svolgere le attività istituzionalmente assegnategli, avrà il compito di fornire informazioni su bandi pubblici e privati, opportunità di fundraising, progetti in corso di realizzazione sul territorio Etneo e della Sicilia, informazioni di primo livello in merito alle tematiche del lavoro.</p>
Creazione di un evento espositivo, di confronto e di riferimento mediterraneo nel settore dell'Artigianato.	<ul style="list-style-type: none"> • Città evento; • Raccogliere in un unico luogo le testimonianze dei saperi artigianali del Mediterraneo; • Abbia come protagoniste le competenze artigiane e abbia lo scopo di far incontrare le eccellenze dell'artigianato del Mediterraneo con un pubblico di possibili fruitori e importatori; • Far confluire in una importante manifestazione le più significative rappresentanze nel settore dell'artigianato provenienti dai Paesi mediterranei; • Sia complementata da eventi artistico culturali contestualizzati; • Sia soprattutto una festa e non solo un attività di promozione economico-imprenditoriale. • Sia capace di coinvolgere le rappresentanze istituzionali straniere; Coinvolga in massima parte le associazioni presenti sul territorio.
Istituzione del tavolo dell'economia e delle professioni.	<p>Per poter rispondere appieno alla logica in cui l'ente locale si trasforma da soggetto gestore a soggetto regolatore, diviene necessario prevedere un luogo di confronto e di concertazione delle linee di governo della città. Questo tavolo deve divenire funzionale al supporto e allo sviluppo di un'efficace azione di governo della città mediante la formulazione di proposte, l'elaborazione e l'indicazione di linee programmatiche che costituiscano il metodo per la individuazione di strategie di sviluppo della comunità locale e prevedendo opportune sedi di verifica del lavoro svolto, diventando punto di riferimento per il territorio jonico-etneo. Tutto questo nel pieno rispetto delle competenze istituzionali, giuridiche e finanziarie di ciascuno dei componenti. In esso devono</p>

	<p>trovare rappresentanza il mondo dell'impresa, del lavoro autonomo e dipendente, delle associazioni di promozione sociale e delle organizzazioni di volontariato. Questo metodo di lavoro e di confronto con il mondo dei produttori di reddito permette anche di rispondere ad una esigenza di trasparenza nei confronti delle lobby e altri poteri che potrebbero in maniera occulta condizionare le scelte della città.</p>
<p>Giarre non può essere solo "città dei servizi".</p>	<p>Il territorio giarrese presenta alcune condizioni favorevoli ad attrarre ed accogliere nuovi insediamenti produttivi. Oltre ovviamente mantenere le imprese già presenti nel territorio, che necessitano di ampliamenti della propria attività o di nuove localizzazioni. Occorre favorire processi innovativi nel sistema della piccole e medie imprese presenti sul territorio. Innovazioni di prodotto, processo e qualità delle progettazioni.</p> <p>Per questo il Comune deve favorire nel rispetto degli strumenti urbanistici approvati le seguenti condizioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Disponibilità di aree in tempi certi. Con possibilità edificatorie e qualità dei servizi e delle urbanizzazioni, sia nelle aree di proprietà privata che in quelle di proprietà pubblica; 2) Facilitazioni sul prezzo delle aree, in considerazione dell'effetto volano che tali interventi significativi inducono sul complesso dell'economia e per la qualità della manodopera che consegue a tali interventi; 3) Agevolazioni fiscali per quanto riguarda la I.U.C. 4) Semplificazione delle procedure amministrative nel rilascio del permesso a costruire.
<p>Regolamentazione / regolarizzazione degli abusivi - Aree dedicate, formazione dedicata, licenze (a tempo per verificarne correttezza di esercizio).</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) Progetto di regolamentazione / regolarizzazione degli abusivi; 2) Individuazione di aree dedicate integrate nel sistema dei mercati, che garantiscano i criteri normativi che regolano il settore del commercio ambulante e itinerante; 3) Il commercio agricolo di prossimità sarà regolato e inserito nel sistema dei mercati; 4) Formazione dedicata, sia ai fini della formazione normativa, sia in materia di gestione e comunicazione; 5) Progetti dedicati alla sensibilizzazione sulla legalità; 6) Favorire i percorsi di cooperazione; 7) Adeguamento regolamentare delle autorizzazioni, con l'inserimento in via sperimentale delle autorizzazioni a tempo per le attività assoggettate a tale requisito.
<p>Contrasto alla contraffazione, alla sostituzione alimentare e alla frode in commercio.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) Creazione di un nucleo ispettivo in seno al corpo della Polizia Urbana, per il contrasto alla contraffazione, alla sofisticazione alimentare e alla frode in commercio; 2) Rafforzamento delle sinergie con le forze di polizia e con i nuclei (N.A.S., Polizia amministrativa, Guardia di finanza, A.P.S., ecc.) preposti alla vigilanza in materia di contraffazione, di sofisticazione alimentare e di frode in commercio;
<p>Adottare un Piano del Commercio di Giarre.</p>	<p>Adozione di un piano del commercio che significa non soltanto adeguare la pianificazione alle disposizioni legislative e programmatiche regionali, ma vuol dire soprattutto dotare la città di uno strumento di regolamentazione e di controllo dello sviluppo commerciale urbano con tutte le ricadute sociali, economiche e urbanistiche che vi sottendono. L'urgenza di regolamentare il settore, che sta vivendo un particolare momento di crisi dei consumi, porta a individuare un percorso che rapidamente conduca alla presa d'atto del programma di indirizzo, per poi passare ad una fase di pubblicazione e concertazione con i le rappresentanze di categoria e delle associazioni dei consumatori e giungere ad un documento condiviso, capace di rispondere alle esigenze di sviluppo di Giarre e favorire la competitività in un settore decisivo per la sua crescita produttiva. Tra le strategie del Piano deve essere individuato il superamento degli squilibri esistenti tra piccola, media e grande distribuzione e la riqualificazione dei contesti esistenti. Con il Piano del Commercio, Giarre diventa protagonista del proprio cambiamento secondo i principi della</p>

	sostenibilità e della giusta competitività"
Servono azioni per "far tornare in strada i giarresi", per riconsegnargli i loro quartieri e le loro frazioni.	Alcuni importanti interventi sono: 1) maggior pulizia e manutenzione di strade, marciapiedi, giardini ecc.; 2) creazione di nuove piazze o riqualificazione di quelle attuali; 3) assegnazione di parchi e giardini ad associazioni di volontariato, permettendo loro l'apertura di piccoli chioschi per finanziare la sorveglianza e la piccola manutenzione; 4) interventi viabilistici per risolvere il problema del traffico di molti quartieri; creazione delle piste ciclabili; 5) maggior sicurezza e presenza della Polizia Municipale e delle Forze dell'Ordine; 6) creazione di punti di ascolto per esprimere il sostegno attivo che l'ente locale vuole dare ai suoi cittadini; 7) migliori servizi pubblici.; 8) un nuovo piano parcheggi e nuove aree verdi; 9) la messa a norma delle strutture scolastiche esistenti; 10) ripristino degli impianti sportivi incompiuti e la manutenzione di quelli esistenti; 11) organizzazione di manifestazioni sportive, culturali, ricreative, feste ecc.; ripristino di vecchie manifestazioni, feste, usanze, tradizioni; 12) stretta collaborazione con le Associazioni, Gruppi, Società del territorio; 13) coinvolgimento delle attività commerciali della Città;
Sicurezza e legalità nel lavoro, occorre creare e qualificare una task-force di Polizia Urbana che insieme a ASP e Direzione Provinciale del Lavoro contrastino con più efficacia questo fenomeno.	Creazione di un nucleo operativo ispettivo per il contrasto dei reati in violazione alle normative in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Il nucleo in collaborazione con l'ASP, la Direzione Provinciale del Lavoro, il Nucleo Antisofisticazioni dei Carabinieri, avrà il compito di verificare l'adeguatezza delle imprese alla normativa vigente e la regolarità amministrativa, oltre a contrastare il lavoro irregolare
Va incentivato il recupero residenziale e l'insediamento imprenditoriale nel centro storico	Incentivare il recupero abitativo o per l'insediamento imprenditoriale per le abitazioni dismesse nel centro storico o in altri edifici, che potrebbero invertire il processo di abbandono e di invecchiamento del Centro Storico. Va recuperato il patrimonio edilizio poco e del tutto non utilizzato. Il Centro Storico avrà futuro solo se sarà ripopolato e non solo destinato ai servizi e al commercio.
Va perseguita la grande e piccola criminalità.	Va perseguita la grande e piccola criminalità legata allo spaccio di droga, al racket delle estorsioni, ai furti nelle abitazioni e al racket delle contraffazioni delle merci, predisponendo interventi mirati, anche con il potenziamento e qualificazione del Corpo di Polizia Municipale in coordinamento con i Carabinieri nel pieno rispetto delle competenze di ciascun corpo dettate dalla legge.
"Giarre di notte, Giarre di tutti"	"Giarre di notte, Giarre di tutti". Piano straordinario perché la notte torni ai giarresi e prevalga la sicurezza per tutti e perché la città sia vivibile e sicura in qualsiasi luogo e orario.
Nuova dislocazione ed organizzazione della Polizia Locale.	Migliorare l'organizzazione e la dislocazione della Polizia Locale, specialmente nelle zone più a rischio; Maggiore visibilità e presenza della Polizia Locale nelle periferie e nei luoghi "a rischio", anche con l'apertura di nuove delegazioni periferiche; Controlli pressanti e costanti da parte della Polizia Locale su persone, immobili e attività commerciali "a rischio", per scoraggiare criminalità, clandestinità, irregolarità e abusivismo; forte contrasto al commercio abusivo; Provvedimenti amministrativi di forte contrasto al degrado, all'abusivismo e alla criminalità; Nucleo Polizia Locale intercomunale (post negoziazione sindacale ed atto di indirizzo) e pattuglie in servizio notturno. Lotta al racket delle badanti ed al racket degli stranieri in genere.
Valorizzazione dell'artigianato	Istituzione o modifica percorsi turistici e culturali, valorizzazione patrimonio ecclesiastico, presidio sicurezza in Piazza Duomo e Piazza San Francesco, miglioramento della qualità della vita notturna, collaborazioni con vivace associazionismo locale. Creazione di un marchio di settore.

Approvazione in Giunta di un atto d'indirizzo sulla notte in città.	Spazi di libertà aperti alla cittadinanza. Apertura della biblioteca prolungata fino alle 24 almeno 2 volte la settimana. In accordo con gli enti preposti, prevedere la possibilità di apertura notturna di una chiesa di valore artistico-architettonico almeno una volta alla settimana e di un museo diverso fino alle 24 almeno due volte la settimana. Coinvolgimento del sistema teatrale Giarrese attivo e dinamico.
Semplificazione delle strutture di promozione territoriale	Semplificazione e coordinamento delle strutture territoriali che si occupano di promozione. Superamento delle logiche di promozione attraverso gli attuali Consorzi di promozione territoriale. Adesione al sistema di promozione più efficace, quale rappresentatività territoriale finalizzato all'incentivazione delle peculiarità etniche, imprenditoriali e socio culturali dello stesso.
Creazione di un progetto e di un programma di promozione territoriale.	Creazione di un progetto e di un programma di promozione territoriale, con il coinvolgimento dei giarresi che non abitano più a Giarre. Valorizzazione degli stranieri che lasciano Giarre come ambasciatori della città nel mondo.
Istituzione un itinerario ad hoc dei beni culturali	Istituzione un itinerario ad hoc che colleghi i beni culturali presenti nel nostro territorio alla Città del Commercio e dell'Artigianato.
Interventi concreti sui gemellaggi	Interventi concreti sui gemellaggi perché siano occasioni di arricchimento economico e culturale e non gite istituzionali. Particolare coinvolgimento delle scuole superiori.
Dar vita ad un coordinamento eventi	Dar vita ad un coordinamento tra le istituzioni locali che si occupi di creare, organizzare, gestire, coordinare eventi di vario tipo a Giarre e nel suo territorio di riferimento, per aumentare l'offerta e favorire la nascita di nuovi eventi pubblici e privati; lo stesso coordinamento dovrebbe creare un progetto di comunicazione per promuovere in modo coordinato l'immagine di Giarre e del territorio jonico-etneo.
Organizzazione dell'evento "Dialoghi Mediterranei"	Organizzazione dell'evento "Dialoghi Mediterranei" ethnic art and music festival.
"Sicilianità", quale valore aggiunto	Generare educazione, servizi, innovazione, nuove opportunità e nuovi spazi stabili di lavoro creativo e ancorato alla "sicilianità", quale valore aggiunto capace di collegare esperienza della tradizione e attesa della contemporaneità e del futuro, per la Città.
Localizzare la forza identitaria della Città	Localizzare la forza identitaria della Città, sia con i grandi asset culturali – musica, beni culturali e storia – sia favorendo la riattualizzazione delle tradizioni popolari, in modo da consolidare e arricchire di significati profondi e di valori etici il sistema culturale giarrese. Lo sviluppo deve essere il più possibile condiviso da chi vive e lavora in città, e dalle istituzioni. Solo in questo modo potrà ripartire il "Sistema Giarre". Per questo ci poniamo l'ambizioso obiettivo di porre Giarre (in sinergia con con il territorio jonico-etneo) quale baricentro imprescindibile per costituire un polo di sviluppo che rappresenti l'intera area. Giarre in questi anni ha pensato di poter fare da sola isolandosi rispetto al resto del territorio ed alle politiche di sviluppo regionali. Il risultato di questo strabismo autolesionista ha comportato una conseguente emarginazione rispetto all'altro polo economico e sociale del territorio Jonico-Etneo, il triangolo Taormina-Bronte-Adrano che in questi anni ne ha approfittato per calamitare consistenti risorse infrastrutturali e non solo. Vi è quindi la necessità di un riequilibrio che deve passare dalla costruzione di un'analogia convergenza di interessi che possa strutturare un asse orientale che punti sulle eccellenze e potenzialità inesprese della nostra città. Solo una progettualità chiara e di ampio respiro può sostenere questo ambizioso progetto. Non mancano gli ingredienti essenziali da cui partire: la posizione geografica, la comprovata capacità imprenditoriale delle nostre aziende, un'offerta socio assistenziale di eccellenza, una rete di associazioni di volontariato diffusa ed efficace. A questo punto rimane solo la volontà di accettare una sfida, che siamo convinti sia alla nostra portata, dimostrando di essere in grado di attivare le necessarie sinergie a tutti i livelli per concretizzare questa prospettiva: - il "POLO EST", TAORMINA-RANDAZZO-RIPOSTO che va costruito sviluppando opportune sinergie con Taormina, Giardini-Naxos, Calatabiano, Gaggi, Motta Camastra, Graniti, Francavilla di Sicilia, Moio Alcantara, Malvagna, Randazzo, Castiglione di Sicilia, Linguaglossa, Piedimonte Etneo,

	Fiumefreddo di Sicilia, Mascali, Sant'Alfio, Milo, Santa Venerina e Riposto: infrastrutture e trasporti, scuole, cultura, fiere, aziende multiservizi, logistica; sono questi i temi che da subito devono trovare intese strategiche tra gli attori territoriali;
Maggior facilità di spostamento.	Maggior facilità di spostamento sull'asse Catania-Acireale-Giarre-Taormina, Riposto-Giarre-Linguaglossa-Randazzo e Riposto-Giarre-Milo-Zafferana, anche attraverso un serio piano del mobilità.
Progetto estivo di animazione	Realizzazione in Estate di un progetto di animazione nelle piazze cittadine per chi rimane in città.
Piano di rilancio del turismo	Presentazione di un atto di indirizzo con la segmentazione dell'offerta specie per periodi di bassa stagione. Piano di rilancio del turismo economico-impresitoriale, congressuale e scolastico.
Progetto di rilancio di Corso Italia, Via Callipoli, P.zza Duomo e P.zza San Francesco.	Presentazione di un progetto di rilancio di Corso Italia, Via Callipoli, P.zza Duomo e P.zza San Francesco. Apertura di una fase di confronto con i cittadini della zona.
Istituzione del vigile di quartiere.	<p>Una presenza costante efficace del personale nelle zone di competenza dedicato ad intrecciare relazioni strette con tutti i soggetti interessati (cittadini, comitati di quartiere, associazioni, parrocchie, centri di aggregazione sociale, commercianti, etc.).</p> <p>Il Vigile di Quartiere dovrà caratterizzarsi quale soggetto flessibile, accorto, capace di raccogliere informazioni, di analizzarle ma anche di intervenire in maniera diretta, nonché di instaurare un efficace rapporto di collaborazione con tutti i soggetti coinvolti nel territorio, soprattutto per prevenire eventi e per allentare situazioni di conflitto e di tensione.</p> <p>Inoltre il Vigile di quartiere, dovrà conoscere l'ambiente ed e dovrà riuscire a creare un rapporto di colloquio e fiducia con tutte le realtà del territorio sul quale opera, fungerà da tramite tra il Comando e i soggetti competenti, al fine di risolvere i casi sottoposti alla sua attenzione.</p>

4. LA CITTÀ POLICENTRICA DELLA TRASPARENZA E DELL'EFFICIENZA AMMINISTRATIVA

Per una Città che partecipa: l'innovazione a partire dal decentramento

L'Amministrazione Comunale dovrà raggiungere molti importanti obiettivi sul piano della trasparenza dell'azione amministrativa, dell'efficacia dell'azione pubblica, dell'efficienza interna, della partecipazione dei cittadini alle scelte di Governo, avviando un processo di decentramento importante verso le Frazioni che andrà pienamente attuato.

Così come indicato nei documenti europei (Libro Bianco sulla Governance, Carta di Nizza), di dovrà continuare a perseguire i 5 principi che ispirano il buon Governo di una Istituzione pubblica: *Apertura, Partecipazione, Responsabilità, Efficacia e Coerenza*. A tal fine si attueranno **Il potenziamento degli uffici decentrati** e trasferimento di nuove competenze, attribuendo in forma sussidiaria i servizi connessi all'assistenza sociale, alla manutenzione urbana oltre che funzioni in materia di servizi scolastici, culturali, sportivi e ricreativi e **Il coinvolgimento e la responsabilizzazione non solo degli Amministratori, ma anche della cittadinanza**, che dovrà divenire il vero soggetto di un cambiamento culturale dell'azione di Governo, che si auspica sempre più partecipata e condivisa.

Se da una parte il decentramento amministrativo favorisce un assetto politico e istituzionale urbano sussidiario e vicino ai cittadini, vi sono strumenti di nuova generazione, fondate sull'innovazione tecnologica, che possono da una parte agevolare il flusso di comunicazione interna all'Amministrazione favorendone l'efficacia, dall'altra garantire uno snellimento complessivo delle procedure di *front-office* (*Sportello Unico della Famiglia*) per i cittadini, promuovendo risparmio di tempo nel disbrigo delle pratiche e maggiore trasparenza e accessibilità. Attraverso la messa on-line del **nuovo portale istituzionale**, fondato su una piattaforma evoluta che consente maggiore interattività ed è predisposta per l'erogazione di servizi di terzo e quarto livello. La **digitalizzazione degli archivi comunali**; utilizzo predominante della posta elettronica nella comunicazione esterna (approccio ecologico); la possibilità di accedere, attraverso il Portale di Città, a qualsiasi servizio erogato dal Comune, minimizzando al massimo le attività di *front-office* fisico e massimizzando l'efficienza interna della Pubblica Amministrazione (e-government). La creazione di standard che portino progressivamente ad un modello di Governo basato sull'*e-democracy* e sull'*e-participation* e che rispetti gli standard nazionali ed europei sull'accessibilità e sull'**usabilità per i diversamente abili**. Lo sviluppo di **pratiche innovative al servizio della semplificazione** (si pensi alle numerose autorizzazioni che potrebbero ottenersi facilmente in remoto), della trasparenza, dell'efficienza, dell'economicità ma anche della partecipazione.

Il territorio dell'Area di Giarre comprende al suo interno una popolazione di circa 90.000 persone, circa l'7% della Città Metropolitana di Catania.

La Pianificazione Strategica è il momento culminante di un processo che rappresenta un nuovo corso storico per la Città di Giarre ed il suo territorio esteso.

Il destino della Città, infatti, per lungo tempo 'splendidamente isolato' sulla costa Jonica, dovrà progressivamente essere integrato a quello dell'area Jonico-Etna integrando la Valle

dell'Alcantara e i comprensori turistici di Taormina e dell'Etna Nord, configurando un processo di consolidamento e di articolazione delle ambizioni di Terra dell'Etna sugli scenari nazionali e internazionali.

Il Piano dovrà scaturire da un approccio sociocratico piuttosto che tecnocratico: a differenza dei meccanismi "tradizionali" di pianificazione strategica, potrebbe essere condiviso dai tutti i Comuni dell'Area, che potranno costituirsi in Libero Consorzio di Comuni. La Pianificazione Strategica permetterà di generare e sedimentare consenso attorno ai propri obiettivi nei prossimi anni, abbandonando progressivamente l'attitudine consolidata di matrice dirigitica dell'amministrazione pubblica, in nome di principi di larga condivisione e partecipazione. In particolare: la definizione di **accordi di programma per l'utilizzo dei fondi strutturali europei** per il periodo 2014-2020 da richiedere, atti verso progetti integrati territoriali in coerenza con la propria visione strategica. **La realizzazione delle opere infrastrutturali da prevedere con progetti finanziati con fondi europei e monitoraggio dell'attuazione del piano strategico. L'attrazione di ulteriori risorse economiche pubbliche (statali, regionali o comunali) ovvero finanziamenti privati attraverso la candidatura dei progetti compresi nel piano strategico e idonei a realizzare gli obiettivi di sviluppo integrato del territorio.**

Dalla approvazione della riforma della pubblica amministrazione e del lavoro pubblico, le azioni e gli interventi dell'Amministrazione vanno indirizzati ad orientare l'organizzazione comunale a realizzare prodotti e servizi destinati a creare valore per il cittadino / utente per le associazioni e per le imprese.

La razionalizzazione e la riorganizzazione dei servizi, il contenimento del costo del personale, il riconoscimento degli obiettivi conseguiti dalle unità organizzative e dei risultati raggiunti per merito individuale, sono le principali aree di intervento che vanno affrontate, tenendo conto del processo di riforma e della necessità di ridurre strutturalmente la spesa come richiesto dalle manovre di finanza pubblica e dalla difficile situazione economica nazionale ed internazionale.

Quantità e qualità dei servizi vanno complessivamente migliorate nonostante la costante riduzione del numero di personale addetto e la consistente riduzione delle risorse economiche a disposizione. Fondamentali in tal senso, il ruolo e l'apporto dei pubblici dipendenti, la loro motivazione, fiducia e adesione al progetto di cambiamento in atto ed ai valori della buona amministrazione.

In particolare le logiche di intervento sul personale e le politiche retributive, vanno orientate ad una gestione che promuova equità ed efficienza organizzativa con l'unico obiettivo di erogare servizi efficienti, efficaci ed utili alla collettività pur in un contesto normativo reso problematico da scarsità di risorse e limitazioni al trattamento economico del personale.

In quest'ottica va proseguita l'azione per ridurre il ricorso alle consulenze ed incarichi esterni, valorizzando risorse e professionalità interne già presenti nell'ente.

La macrostruttura organizzativa del Comune va rivista alla luce della esigenza di creare maggiore coordinamento, interazione ed integrazione nei processi di lavoro a vantaggio della semplificazione, della riduzione degli oneri amministrativi e della fruibilità dei servizi.

Nell'ambito dell'applicazione ed attuazione del Ciclo della Performance, va confermato ed ampliato il ricorso alla misurazione dei risultati e degli obiettivi individuali e di gruppo, indirizzando i compensi per produttività in funzione del merito e, soprattutto, al miglioramento ed all'incremento dei servizi e alla maggiore fruibilità degli stessi (attraverso estensioni e/o maggiore

flessibilità di orario, migliore e più facile utilizzazione tramite accesso on-line e con ricorso alle nuove tecnologie digitali ed informatiche).

Contestuali al percorso di innovazione amministrativa, sono gli interventi attivati e da attivare per assicurare la comunicazione e la trasparenza dell'azione amministrativa. Il valore principale deve essere l'accessibilità totale attraverso lo strumento della pubblicazione sui siti istituzionali, degli interventi concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali ed all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali.

Trasparenza e pubblicità dell'azione dei pubblici poteri vanno di pari passo con l'impegno per attivare ed attuare azioni ed iniziative finalizzate a garantire l'orientamento all'etica pubblica ed all'integrità e per confermare fiducia nelle istituzioni, nella legalità e nei valori dell'intervento pubblico.

Si darà seguito al completamento della sede unica degli uffici dell'Amministrazione.

In questi ultimi anni vincoli e sprechi nella spesa pubblica dello Stato sono stati scaricati sugli Enti locali. I comuni hanno avuto meno risorse e sono stati messi a rischio servizi primari per le popolazioni. In questo contesto l'Amministrazione comunale dovrà individuare obiettivi tesi a semplificare i processi amministrativi, instaurare rapporti sempre più chiari ed efficaci con i cittadini, potenziare la lotta all'evasione, garantire un prelievo equo, spendere i soldi con il dovuto rigore per migliorare Giarre e il suo buon nome. L'Amministrazione comunale, dovrà approvare un regolamento per la definizione agevolata dei tributi comunali che grazie anche a nuovi strumenti operativi, dovrà consentire ai contribuenti non in regola con il pagamento dei tributi comunali di regolarizzare la propria posizione. La manovra, favorevole in termini di cassa, dovrà fare emergere molti contribuenti "nascosti": così da aumentare notevolmente il numero dei cittadini che pagano le imposte comunali. La lotta all'evasione tributaria, dovrà essere un obiettivo principale dell'Amministrazione e dovrà produrre accertamenti nei confronti di evasori totali e parziali per I.U.C. (Imposta Unica Comunale, in tutte le sue componenti T.A.R.I., T.A.S.I. e I.M.U.), Canone Acqua, Tosap (occupazione di suolo pubblico) e l'lcpa (pubbliche affissioni), al fine di contribuire al risanamento delle finanze comunali, creando le condizioni per un alleggerimento della pressione fiscale locale.

La T.A.R.I. in generale è un tributo di scopo. Essa dovrà essere commisurata alla quantità dei rifiuti prodotti da ciascuna utenza domestica o non domestica.

Valorizzare il criterio di produzione dei rifiuti, passando da un calcolo basato unicamente sui metri quadri delle abitazioni e delle superfici destinate ad attività diverse ad un parametro di tassazione basato su due componenti, una fissa e una variabile, che oltre a tener conto della quadratura dell'immobile, tiene conto dei parametri famigliari o aziendali e della reale produzione differenziata dei rifiuti.

Con riferimento alla T.A.R.I. il Comune di Giarre dovrà introdurre una serie di misure di agevolazione a beneficio di alcune fasce deboli.

Il regime di agevolazione del 30% riguarda i titolari di reddito annuo ISEE non superiore a € 3.000. Tali limiti si elevano 1per il reddito ISEE ad € 10.500 in presenza di particolari situazioni all'interno del nucleo familiare:

- Nuclei familiari residenti a Giarre ove siano presenti uno o più portatori di gravi Handicap o persone non autosufficienti;
- Nuclei familiari residenti a Giarre ove il percettore di reddito sia stato licenziato o collocato in mobilità nel corso dell'anno relativo al periodo di imposta;
- Nuclei familiari residenti a Giarre il cui unico componente abbia superato i 75 anni.

Per la T.A.R.I., il Comune dovrà scegliere la strada della riscossione diretta tramite Giarre Holding S.P.A., svincolandosi dall'agente di riscossione. Una scelta positiva, per gli immediati risultati di incasso in rapporto alle previsioni e per le rendicontazioni rese quasi in tempo reale. I contribuenti potranno avere più canali per i pagamenti. Anche per i tributi minori quali Tosap e Icpa sarà preferibile la riscossione diretta.

In questo contesto chiaro e premiante per i cittadini e per il Comune l'obiettivo prioritario dei prossimi anni si configura nella riduzione del prelievo tributario sia attraverso l'abbassamento del costo del sistema di raccolta dei rifiuti, nonché, una più serrata lotta all'evasione.

Dovrà essere modificato il Piano delle Pubblicità ampliando la disponibilità di spazi per la pubblicità dei privati. L'obiettivo primario si dovrà concentrare nella redazione del Regolamento di attuazione del Piano delle Pubblicità al fine di disciplinare l'installazione della cartellonistica pubblicitaria sia a salvaguardia del decoro della città sia per combattere l'abusivismo. Dovrà essere aggiornato il Piano di concessione del suolo pubblico e dehor e della relativa Tosap, con la nuova classificazione delle categorie di applicazione del tributo, al fine di adeguarlo alla nuova configurazione della città. L'obiettivo sarà individuato in un prelievo tributario più equo.

L'Ente dovrà adottare Sistema Informativo Territoriale che consentirà un forte recupero di evasione fiscale. L'incrocio dei dati alfanumerici e i dati cartografici assunti nell'ambito della Banca Dati Unificata rilasciati attraverso il S.I.T. consentiranno un notevole salto di qualità anche nel senso di poter affrontare politiche fiscali più efficaci ed eque, con notevole recupero di nuove risorse e ampliamento della base imponibile.

L'obiettivo comune a tutti i tributi è individuabile nella partecipazione del cittadino ai procedimenti di prelievo del tributo stesso al fine di assicurare il giusto prelievo tributario e di conseguenza ridurre il contenzioso.

L'Ente dovrà adottare un Sistema Informativo Multicanale dell'Ente Locale. Lo scopo è di avere una Intranet aziendale dell'Ente poggiato su un Data Base Unico. Non più banche dati dipartimentali, alcune delle quali addirittura cartacee. Un potente sistema informatico trasparente, integrato e scrivanie elettroniche nei vari Uffici dell'Ente di cui siano predefiniti i livelli di accesso. Diminuirà sensibilmente la produzione cartacea. Inoltre migliorerà il rapporto con l'utenza, per velocità, trasparenza e pari opportunità.

Il portale di e-government darà servizi al cittadino on-line interattivi. Dall'anagrafe alle certificazioni, alle pratiche del SUAP, ai servizi sociali, al pagamento delle tariffe, imposte tasse e servizi a domanda individuale attraverso un documento unico di pagamento che evidenzierà l'intera posizione del cittadino verso l'Ente. Attraverso la Carta d'identità elettronica e/o la Family Card sarà possibile, via web, fruire di tutti questi servizi. Il Data Base Unificato e un S.I.T. implementato dalle banche dati cartografiche, consentiranno di avere un potente strumento di riorganizzazione anche operativa dell'ente. Sarà intensificata l'attività di formazione del personale in direzione della gestione di servizi da erogare on-line .



La riorganizzazione informatica passa anche attraverso la definizione di un Sistema Informativo Territoriale. Lo scopo è quello di avere un grande strumento di controllo del territorio attraverso una cartografia che faccia rilevare con precisione assoluta aree e fabbricati, reti di servizi etc.

E' sicuramente strategico per l'Ente dotarsi di implementare l'edificio direzionale dove allocare tutti i servizi operativi dell'Ente. Questo consentirà di rendere più collaborative le varie aree dipartimentali e di conseguire economie gestionali notevoli. I costi di cablaggio, quelli delle reti di comunicazione, di riscaldamento, dell'energia elettrica, di fonia, di carburante, saranno tutti notevolmente abbassati.

Saranno più vicini gli Uffici e sarà possibile attivare collaborazioni e interdisciplinarietà nei servizi, economizzare anche sui tempi di una conferenza di servizi.

Palazzo di città potrà essere riservato agli Uffici di rappresentanza dell'ente, alle direzioni apicali e alla rappresentanza politica e degli organi amministrativi.

Ad ogni istanza rivolta al Comune dovrà essere collegato un Fascicolo Digitale per la tracciabilità del procedimento, mediante un codice d'accesso on-line alla pratica. Un fascicolo interattivo, per controllarne la procedura istruttoria, produrre integrazioni, proporre reclami su errori, ritardi e omissioni nei confronti dell'ufficio competente e del superiore gerarchico.

Il Suap di Giarre dovrà avere una modulistica web completa, e dovrà accreditarsi presso il Ministero per lo Sviluppo economico. Entro il 28 gennaio 2011, infatti, i Comuni dovevano attestare il possesso di determinati requisiti per la gestione telematica delle pratiche. Giarre non ha potuto fronteggiare la scadenza anche perché le Amministrazioni che si sono succedute non hanno avviato la dematerializzazione delle procedure.

Il portale web del Comune di Giarre dovrà permettere di "visitare" molti uffici comunali senza muoversi da casa, in ogni momento di qualsiasi giornata.

L'erogazione di servizi on-line si dovrà integrare con le attività degli sportelli fisici. Il cittadino dovrà poter accedere ai servizi e consultare le pratiche, come se si trovasse nell'ufficio comunale, con tutte le garanzie di trasparenza e sicurezza che la normativa impone in materia di privacy.

Il cittadino dovrà poter accedere a tutte le informazioni relative agli iter dell'Urbanistica e dello Sportello unico per le attività produttive. La ricerca dovrà poter essere effettuata per numero di pratica, nominativo, numero protocollo e indirizzo. Gli utenti non registrati otterranno solo informazioni pubbliche; gli utenti autenticati potranno visualizzare i dati specifici della pratica, lo stato di avanzamento, l'operatore cui è assegnata e i suoi riferimenti. Il servizio prevederà sistemi avanzati di interazione diretta secondo i profili degli utenti/referenti della pratica (cittadino generico, richiedente, progettista, direttori dei lavori): a ciascun profilo sarà associato un set di informazioni. Una sezione del portale dovrà contenere l'informativa e la modulistica standard.

Ogni cittadino dovrà poter conoscere la posizione personale rispetto ai tributi locali: dettaglio delle bollette emesse, versamenti già effettuati, eventuali sgravi. Dovrà essere previsto anche il pagamento on-line con pos elettronico o carta di credito. L'accesso dovrà essere riservato agli utenti registrati.

Il cittadino dovrà poter chiedere i certificati mediante un "carrello di acquisto". Il sistema inoltrerà la richiesta all'operatore. Appena i documenti saranno pronti, una e mail informerà il richiedente che è possibile:

- ritirare i certificati presso lo sportello in "corsia preferenziale"

- ricevere a casa i certificati attraverso un servizio di recapito postale
- ricevere i certificati in formato elettronico via posta certificata, con firma digitale dell'ufficiale di anagrafe.

Per alcune attività socialmente utili, come nel caso della manutenzione urbana e di alcuni interventi in campo assistenziale, l'azione diretta del Comune potrà utilmente essere affiancata da cooperative sociali, attraverso un'attenta programmazione delle risorse per settori omogenei d'intervento. L'esperienza di questi anni incoraggia questa scelta, perché consente di offrire qualificate opportunità di lavoro in un momento di grave crisi, salvaguardando la qualità dei servizi resi alla cittadinanza.

Un'attenzione sempre maggiore dovrà essere riservata anche ad una moderna ed efficiente gestione dei servizi cimiteriali.

I punti di programma:

<p>La macchina amministrativa comunale subirà una immediata riorganizzazione, in nome dell'efficienza e del merito. Adozione di Sistemi di Gestione certificati.</p>	<p>Riorganizzazione della macchina amministrativa comunale con l'adozione dei seguenti strumenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Processo di programmazione, organizzazione, realizzazione e controllo ed i relativi strumenti; - Marketing dei servizi; - Analisi costi-benefici; - Analisi e la progettazione della struttura organizzativa; - Analisi e la progettazione delle procedure operative; - Budget a base zero; - Processo di benchmarking; - Progettazione del sistema di controllo di gestione dell'ente locale; - Individuazione degli obiettivi; - Valutazione dell'organizzazione strutturale; - Valutazione delle condizioni di produzione dei servizi; - Individuazione di indicatori - Elaborazione di report; - Sistema informativo per il controllo di gestione; - Progettazione del sistema informativo-informatico dell'ente locale; - Definizione del progetto-obiettivo; - Definizione del piano attuativo; - Sito aziendale dell'ente locale (Intranet). <ol style="list-style-type: none"> 1) Adozione del Common Assessment Framework (CAF - Griglia Comune di Autovalutazione). Il CAF è uno strumento di Total Quality Management ispirato dal modello di eccellenza EFQM della European Foundation for Quality Management (EFQM) e dal modello Speyer della German University of Administrative Sciences. Il CAF si fonda sul principio che risultati eccellenti relativi alla performance organizzativa, ai cittadini/clienti, al personale, e alla società si ottengono attraverso una leadership che guidi le politiche e le strategie, la gestione del personale, delle partnership, delle risorse e dei processi. Il CAF considera l'organizzazione da diversi punti di vista contemporaneamente secondo l'approccio olistico di analisi delle performance organizzative. 2) Attivazione di un Sistema di Gestione dell'Energia secondo la norma ISO 9001:2015 3) Attivazione di un Sistema di Gestione dell'Energia secondo la norma ISO 50001:2011 4) Attivazione di un Sistema di Gestione Ambientale secondo la norma ISO 14001:2015 5) Attivazione di un Sistema di Gestione della salute e sicurezza dell'ambiente di lavoro secondo la norma ISO 45001:2016. 6) Attivazione di un Sistema di gestione attinente alla responsabilità sociale secondo la norma SA 8000:2008. 7) Attivazione di un Sistema di Gestione in materia di sicurezza alimentare e HACCP secondo la norma ISO 22000:2005 8) Attivazione di un Sistema di Gestione Sicurezza delle Informazioni (SGSI o ISMS dall'inglese Information Security Management System) secondo la norma UNI CEI ISO/IEC 27001:2006 9) Sviluppo di sistemi di gestione interni rispondenti al D.Lgs 231/2001, relativamente alla responsabilità degli Enti e dei propri Amministratori
<p>Elenco dei servizi comunali</p>	<p>Mappatura dei servizi comunali, saranno analiticamente individuati e descritti in un unico documento aggiornato: "l'Elenco dei servizi comunali". Per ogni servizio l'elenco ne riporterà le principali caratteristiche, le relative modalità d'erogazione e le tipologie d'utenza che usufruisce del servizio.</p>
<p>Definizione degli standards di qualità dei servizi comunali</p>	<p>Saranno definiti dei rigorosi indicatori capaci di misurare gli standard attuali di qualità e quantità d'ogni servizio erogato. Gli aspetti dei servizi che saranno misurati sin dal primo anno saranno: l'accessibilità, la tempestività, la</p>

	trasparenza, l'economicità e l'efficacia. Negli anni successivi l'analisi sarà estesa ad altri fattori quali: la flessibilità, la continuità e l'empatia.
Palazzo comunale, casa dei cittadini	La Sede Comunale, quale patrimonio della comunità. Fruizione partecipata, anche attraverso strumenti di diffusione mediatica, della Sede Comunale, che dovrà aprirsi alla Cittadinanza condividendo spazi e attività. Centro di interlocuzione trasparente tra il Cittadino, i Suoi Rappresentanti e l'Organo di Governo.
Completamento della dislocazione logistica degli uffici comunali.	Deve essere previsto lo spostamento di tutti uffici comunali centrali in un'unica struttura, aprendo uffici/sportelli decentrati nelle frazioni, liberando gli stabili di proprietà del comune ad altri usi, permettendo ai cittadini di usufruire di tutte le necessità amministrative in un unico luogo. Il Palazzo di Città rimarrà quale sede di rappresentanza politico-amministrativa e sede del Consiglio Comunale.
Creazione di un centro unico di acquisti.	Azzeramento degli sprechi. Attraverso la creazione di un centro unico di acquisti, da effettuarsi secondo le modalità del e-procurement e in linea con la politica della razionalizzazione della spesa pubblica.
Drastica riduzione della voce "Consulenze"	Incarichi esterni solo in assenza di professionalità interne. Infatti Deve essere ridotta drasticamente la voce "Consulenze", spesso copertura di clientele, impiegando al meglio le numerose risorse interne.
Riduzione delle indennità	Riduzione delle indennità rispetto a quanto previsto dalla normativa vigente per i componenti degli organi di rappresentanza e di governo cittadino. Le somme saranno contestualmente versate in un fondo finalizzato alle emergenze o per micro-realizzazioni.
Progetto Frazioni, delegati di quartiere	Nella nostra città le frazioni devono tornare a rappresentare un catalizzatore per la costruzione di un'identità sociale ed un senso di appartenenza al territorio ed alla comunità. Sono queste le basi per la realizzazione di una società che individua nel cittadino, nei suoi bisogni e nella sua voglia di fare il motore del proprio sviluppo e dei propri cambiamenti. Istituzione delle delegazioni di quartiere e dei relativi delegati.
Piano di manutenzioni	E' visibile a tutti lo stato di grande degrado nel quale versano la maggior parte delle nostre strade e lo stato di totale abbandono nel quale si trovano le frazioni e anche il centro storico. E' urgente un piano di manutenzioni, quali strade, marciapiedi, illuminazione, giardini, parcheggi, piazze, strutture scolastiche, impianti sportivi. Gli interventi devono avere carattere strutturale, devono essere gestiti "a progetto", per ridurre i costi e i tempi di realizzazione e per rendere gli interventi coerenti con altri in futuro o in altre zone. In particolare: i. "Progetto Piste Ciclabili", crearne nuove piste ciclabili, senza però creare disagi a residenti e commercianti, al fine di collegare tutta la città; ii. sistemare le principali vie d'accesso alla città; iii. "Progetto Scuole", per mettere a norma le strutture scolastiche esistenti; iv. "Progetto Parcheggi e Aree Verdi", per creare nuovi parcheggi e aree verdi in centro e nelle frazioni; v. "Progetto semafori Intelligenti": Per rendere sempre più fluida la viabilità sulle nostre strade; vi. "Progetto Sport&Benessere", per fare manutenzione agli impianti sportivi esistenti e per ripristinare le incompiute; vanno inoltre creati nuovi percorsi della salute e del benessere.
La pubblica amministrazione deve essere rapida e dare risposte precise e complete in tempi brevi, evitendo inutili perdite di tempo ai cittadini	Come sancito dall'art. 97 della Costituzione italiana che recita "I pubblici uffici sono organizzati secondo disposizioni di legge, in modo che siano assicurati il buon andamento e l'imparzialità dell'amministrazione". Dovranno essere adottati i criteri di : 1. economicità; 2. rapidità; 3. efficacia; 4. efficienza; 5. miglior temperamento dei vari interessi.

	<p>Così come il principio dell'imparzialità della pubblica amministrazione che stabilisce che l'attività dovrà essere volta alla realizzazione dell'interesse pubblico con imparzialità. La stessa dovrà intendersi, sia come divieto di qualsiasi forma di favoritismo nei confronti di alcuni soggetti, sia come ugual diritto di tutti i cittadini ad accedere ai servizi erogati dalla pubblica amministrazione.</p> <p>Inoltre, la legalità quale presupposto di azione della pubblica amministrazione che trova nella legge le finalità e i poteri giuridici che può esercitare.</p> <p>Al fine di garantire i principi succitati di adatteranno le buone prassi già sperimentate e/o attuate dalle diverse amministrazioni.</p>
Competenze delle aree, dei Centri di Responsabilità, degli uffici e dei singoli dipendenti.	<p>Devono essere chiare le competenze delle aree, dei Centri di Responsabilità, degli uffici e dei singoli dipendenti. Tutti i dipendenti e collaboratori del Comune devono, infatti, avere un ruolo preciso ed essere responsabilizzati, introducendo "premi produzione" per i dipendenti meritevoli.</p>
Stabilizzazione di tutti quei lavoratori a tempo determinato	<p>Si deve provvedere, il più possibile, in funzione delle attuali norme, alla stabilizzazione di tutti quei lavoratori a tempo determinato che da anni collaborano con il Comune fornendo loro una prospettiva di un lavoro più sicuro nel tempo. Un'attenzione particolare dovrà essere data al settore sicurezza, potenziando/ottimizzando in modo significativo l'organico della Polizia Municipale.</p>
Riequilibrio della politica del Personale	<p>In ogni caso, ed a tutti i livelli, dovrà essere riequilibrata la politica del Personale, fornendo a ciascuna persona uguali opportunità di crescita interna sia per quanto riguarda la mobilità in senso orizzontale che verticale. Ancora, a tutti i livelli dovranno essere introdotti, sperimentati ed adottati innovativi programmi di formazione, come ad esempio il telelavoro, corsi di lingue mirate alle funzioni esercitate dai dipendenti, nonché formazione di alto livello per le fasce dirigenziali.</p>
Gli uffici devono essere il più possibile accessibili da casa, attraverso il telefono ed internet.	<p>Sui diversi canali dovranno essere disponibili i servizi telematici interattivi che il Comune dovrà mettere a disposizione dei cittadini i propri servizi consentendo un accesso agli stessi, riservato e personalizzato come disposto dall'art 34, comma 2-quater della Legge 18 giugno 2009 n. 69.</p> <p>In particolare attraverso i canali telematici dovranno essere disponibili i seguenti servizi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Servizi Anagrafici: <ul style="list-style-type: none"> - Richiesta certificati Stato Civile Dovrà permettere ai cittadini di richiedere certificati di stato civile (nascita, matrimonio, morte, etc) compilando un modulo online. - Autocertificazione telematica guidata Alcuni certificati possono essere sostituiti da una dichiarazione in carta semplice e senza necessità dell'autenticazione della firma. Il servizio dovrà consentire di comporre la propria autocertificazione online e di stamparla per gli usi consentiti. - Cambio titolo di studio Dovrà permettere di presentare online la dichiarazione per il cambio del titolo di studio o della qualifica professionale. Dovrà essere vagliata entro 2 giorni lavorativi a partire dal giorno di invio e, al termine delle operazioni di modifica, dovrà essere inviata via email la risposta. - Cambio di indirizzo Per cambiare indirizzo all'interno del territorio del Comune non occorrerà recarsi allo sportello: si potrà inoltrare la dichiarazione online e ottenete via email la ricevuta di presentazione e di esito, senza uscire di casa. - Prenotazione pubblicazioni di matrimonio Dovrà consentire di prenotare una pubblicazione di matrimonio senza doversi presentare prima allo sportello per richiedere l'appuntamento. La pubblicazione non dovrà essere prenotata prima di 90 giorni antecedenti data del matrimonio. 2) Edilizia Privata <ul style="list-style-type: none"> - Pratiche edilizie

	<p>Dovrà consentire di ricercare i dati essenziali delle pratiche edilizie, con possibilità di prenotare le consultazioni delle pratiche cartacee, di visualizzare con modalità telematica le pratiche digitalizzate in formato elettronico e di eseguire il pagamento dei diritti dovuti per la visura.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Prenotazione di un Certificato o di un'Attestazione Urbanistica Dovrà permettere di compilare, attraverso un percorso guidato, una prenotazione di un Certificato o di un'Attestazione Urbanistica e di trasmetterla con modalità telematica all'ufficio Certificazioni Urbanistiche ed Edilizie. - Appuntamento agli sportelli del settore Edilizia Privata Dovrà consentire di prenotare un appuntamento agli sportelli del settore Edilizia Privata per la presentazione delle pratiche, informazioni sulle pratiche in corso di istruttoria (denunce inizio attività, segnalazioni certificate di inizio attività, permessi di costruire, agibilità e attività di vigilanza edilizia. - Consultazione e scarico PRG Dovrà essere garantita la consultazione e lo scarico del Piano Regolatore Generale della Città di Giarre, comprensivo di varianti, a disposizione per la consultazione online e il download dei documenti di interesse. - Estratto Urbanistico Dovrà consentire di generare una prima sintesi strutturata delle informazioni di Piano Regolatore attraverso un puntamento cartografico. Dovrà essere garantito l'accesso alla carta attraverso la ricerca per Indirizzo o per Particella Catastale. - Consultazione e scarico Carta Tecnica Dovrà essere garantita la consultazione e scarico delle tavole di Carta Tecnica in formato Adobe Acrobat® PDF. Dovranno essere disponibili i fogli alle scale 1:1000, 1:2000 e 1:5000, nelle versioni B/N e colori. <p>3) Tasse</p> <ul style="list-style-type: none"> - Pagamento I.M.U. Dovrà permettere di calcolare ed eventualmente pagare l'I.M.U. compilando online i bollettini di versamento. Dovrà essere disponibile per immobili di proprietà o per immobili altrui e per versamenti in scadenza o già scaduti. - Prenotazioni per accertamento IMU, TOSAP, Oneri di Urbanizzazione, T.A.R.I., canone Acqua, ecc. Dovrà consentire di prenotare un appuntamento presso gli uffici per gli avvisi di accertamento Tassazione locale. - Visualizzazione pagamenti Dovrà consentire di visualizzare la propria posizione in merito ai pagamenti di alcuni tributi: tassa rifiuti (T.A.R.I.), IMU, CIMP, TOSAP, TOSAP commercio, IRAP e bollo auto e Canone Acqua. <p>4) Segnalazioni</p> <p>Dovrà consentire di inviare agli uffici competenti una segnalazione, oppure un suggerimento, su problemi o disservizi in città, documentandoli con foto digitali.</p>
<p>Gli uffici decentrati/periferici devono diventare "Uffici Unici" per i cittadini</p>	<p>Gli uffici decentrati/periferici devono essere potenziati e dare più servizi, in modo da diventare "Uffici Unici" per i cittadini diventando un punto di riferimento per tutti i cittadini delle frazioni, un luogo dove si può: trovare informazioni, avere risposte e risolvere pratiche burocratiche. Il tutto in modo semplice, facile e veloce, rivolgendosi ad un solo ufficio e potendo avvalersi di personale qualificato e competente, in grado di assistere il cittadino per tutto ciò che riguarda i servizi offerti dal Comune.</p> <p>In particolare dovranno erogare i seguenti servizi e si potrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> • avere informazioni sui servizi comunali; • consegnare la posta a mano, comprese le pratiche urbanistiche che comportano il pagamento dei diritti di segreteria; • svolgere tutte le attività per: Ufficio Anagrafe (certificazioni anagrafiche,

	<p>carte d'identità e cambi di residenza), Ufficio Urbanistica, Ufficio Servizio Attività Economiche e Lavoro, Ufficio Casa e Assistenza e Ufficio Politiche Sociali e Anziani;</p> <ul style="list-style-type: none"> • pagare in contanti i principali diritti di segreteria comunali; • pagare la retta del nido comunale con POS (Bancomat); • pagare le multe Polizia Locale in contanti o tramite POS; • segnalare le attività nocive alle persone o al territorio; <p>e si potrà richiedere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il parcheggio riservato per diversamente abili; • il contrassegno arancione per invalidi; • l'autorizzazione per passi carrai; • l'accesso al servizio Scuola Bus; • l'assegno di maternità; • l'accesso agli atti;
Certificazione delle professionalità e competenze. Piano di rotazione dirigenti e personale.	<ol style="list-style-type: none"> 1) Organigramma e curricula vitae di tutto il personale 2) certificazione delle professionalità e competenze acquisite 3) piano di rotazione dirigenti e personale.
Monitoraggio prestazioni accessorie e assenze/presenze.	Attuazione di efficace sistema di monitoraggio delle Prestazioni Accessorie e delle presenze/assenze
Impegno ad un vero coinvolgimento / funzionamento delle consulte cittadine	<p>Attuazione delle politiche cittadine anche a mezzo di consultazioni e incontri con singoli cittadini, comunità, comitati, associazioni". Sarà un nuovo modello di amministrazione partecipata, che dovrà mettere al centro dell'azione politica le "Consulte tematiche e territoriali", quali "strumenti efficaci per garantire la partecipazione e il coinvolgimento dei cittadini ai processi decisionali". Dovranno essere implementate e/o costituite alcune consulte tematiche, a partire da quella per la famiglia e quella per i giovani, ma poi anche quelle tecniche, ovvero Territorio, urbanistica, Edilizia pubblica e privata, Mobilità e trasporti, bilancio partecipato e bilancio sociale, Istruzione, Politiche sociali, casa, Cultura e Turismo, Ambiente e Rifiuti, Sport, Lavoro, sviluppo e professioni e delle consulte territoriali, immigrazione e coesione sociale e una territoriale con il coinvolgimento dei cittadini del territorio Jonico-Etneo.</p> <p>Ruolo delle Consulte sarà quello di essere "cerniera" di trasmissione fra gli interessi della comunità locale su temi specifici e l'amministrazione attiva: la giunta comunale. Con un metodo partecipativo: il consiglio comunale dovrà infatti "esaminare le ipotesi di regolamentazione delle Consulte proposte attraverso la giunta comunale, da associazioni e portatori di interesse". Non si tratterà quindi di contenitori vuoti creati in modo burocratico, ma saranno piuttosto strumenti reali di partecipazione, con proprie regole di funzionamento, compiti ben precisi e composizione che rispecchi le competenze e gli interessi dei cittadini singoli e associati che su quei temi. La "democrazia partecipativa" è un obiettivo strategico che si basa su forme di consultazione e di coinvolgimento dei cittadini al fine di definire un nuovo protagonismo democratico finalizzato alla costruzione di un nuovo modello di città, una città nella quale gli amministratori e il "palazzo" dialogano con la società.</p>
Adozione della carta dei servizi comunali	<p>La Carta dei Servizi degli Enti Locali si inserisce nell'ambito di un processo di riforma della Pubblica Amministrazione iniziato negli anni '90 e che prosegue tutt'ora.</p> <p>In ottemperanza alla Legge n. 150/00, inseriremo la Carta dei Servizi tra gli strumenti indispensabili per realizzare una puntuale informazione sui servizi erogati ed avere nel contempo un contributo dalla Cittadinanza volto al loro miglioramento ed ampliamento.</p> <p>La Carta dei Servizi è un adempimento legislativo ma è molto più di una semplice normativa. Rappresenta, infatti, una sorta di "patto-contratto" che l'Ente stipula con i suoi cittadini, con il quale si impegna a rispettare le indicazioni in essa</p>

	<p>contenute. E' questo uno strumento agevole e comprensibile che consentirà loro di orientarsi con facilità all'interno della vasta gamma di servizi comunali.</p> <p>La Carta dei Servizi contribuirà a rendere più concreti i concetti base di trasparenza, imparzialità e informazione, migliorando così la partecipazione stessa dei Cittadini all'attività della Pubblica Amministrazione al fine di farla diventare uno strumento importante di dialogo tra Pubblica Amministrazione e Cittadini, al fine di rendere maggiormente accessibili e conoscibili i servizi e le strutture comunali.</p> <p>Con l'adozione della "Carta dei servizi" l'amministrazione si obbligherà con i cittadini al rispetto di inderogabili livelli di qualità e quantità per ciascuno dei servizi erogati. La Carta indicherà oltre tutti i servizi erogati, i responsabili, la loro collocazione, indicherà il nominativo della persona incaricata di gestire i reclami, i contatti ai quali inoltrare il reclamo, la modulistica da utilizzare per la formalizzazione dei reclami, la tempistica prevista per le risposte agli utenti che hanno presentato un reclamo.</p> <p>Sarà prevista una revisione biennale.</p>
Gestione del reclamo e miglioramento della qualità dei servizi inefficienti	<p>In ogni caso di mancato rispetto degli standards previsti nella Carta dei servizi, l'amministrazione garantirà al cittadino un indennizzo monetario automatico disciplinato da un apposito regolamento. Il monitoraggio dinamico dei dati relativi ai reclami e alle osservazioni dei cittadini determinerà l'attivazione d'un meccanismo automatico di verifica dell'azione amministrativa rivelatasi non in linea con gli standard previsti dalla Carta dei servizi. Individuata la causa dell'inefficienza, entro trenta giorni, saranno disposti idonei interventi anche di natura disciplinare.</p>
Valutazione degli uffici e del personale	<p>Il miglioramento della qualità dei servizi è favorito da un approccio valutativo positivo volto a riconoscere e premiare il merito del personale responsabile e volenteroso piuttosto che a punire il personale inefficiente. In tal senso, il processo di misurazione e valutazione della performance individuale andrà correttamente inserito e declinato nel più ampio contesto della performance organizzativa nell'ottica di ricostruire lo smarrito senso di appartenenza e di squadra tra il personale comunale. In tal senso, la valutazione sarà sempre operata con un approccio condiviso e negoziato, prestando particolare attenzione alle procedure di conciliazione e con l'esclusivo obiettivo della valorizzazione del merito nel miglioramento dei servizi.</p>
Assoluta trasparenza d'ogni aspetto dell'attività amministrativa svolta	<p>Il cittadino avrà diritto di conoscere ogni aspetto di ogni singolo servizio comunale: in cosa consiste e quali benefici comporta, dove e come presentare la richiesta, in che tempi massimi ottenere una risposta, quali standard qualitativi devono essere garantiti, a chi rivolgersi in caso di reclamo. Questo diritto è oggi soltanto teorico perché tali informazioni non sono scientificamente raccolte e aggiornate presso l'amministrazione stessa. Grazie al metodo amministrativo stringente e incisivo descritto nei punti precedenti, renderemo effettivi i diritti sinora negati alla trasparenza dell'azione amministrativa. In tal senso, sarà garantita l'attivazione di tutte quelle azioni e strumenti che consentono ai cittadini di accedere agevolmente alle informazioni circa il funzionamento dell'ente. In tal modo, la trasparenza amministrativa, più che un dovere, rappresenterà l'essenza stessa del nostro sistema di gestione.</p>
Costituzione di un nucleo di legali interno al comune	<p>Previa regolamentazione, il nucleo di legali interno, sarà formato da dipendenti del comune con i requisiti professionali richiesti.</p>
Costituzione parte civile per danneggiamenti a vario titolo	<p>Costituzione parte civile per danneggiamenti a vario titolo come dall'orientamento giurisprudenziale (Cass. Pen sez. III 15.10.2008 n.38835) che riconosce il buon diritto degli enti locali a costituirsi parte civile relativamente a fatti di reato in cui l'interesse "particolare" del Comune</p>
Tirocini, a servizi dedicati di orientamento e accompagnamento al lavoro e ad altre progettualità	<p>Saranno create possibilità, per i cittadini giarresi, di accedere a tirocini, a servizi dedicati di orientamento e accompagnamento al lavoro e ad altre progettualità, con l'obiettivo di migliorarne l'occupabilità e l'occupazione, con un'attenzione particolare ai giovani, alle donne e alle persone svantaggiate.</p>
Lotta all'abusivismo edilizio	<p>L'attività di vigilanza dovrà essere svolta in forma continua e portare alla luce attività edilizie non autorizzate: immobili, piccoli manufatti, piscine,</p>

<p>ampliamento di abitazioni preesistenti, trasformazione di baracche in abitazioni, ecc.</p>	
<p>Puntuale allocazione delle regole previste e delle penali. Verifica dei criteri contrattuali e dei collaudi tecnici. Costituzione parte civile in tutti i procedimenti giudiziari.</p>	<p>Chi sbaglia un'opera pubblica deve pagare.</p>
<p>Istituzione di Società a totale partecipazione del comune a cui trasferire la gestione di alcune attività e servizi del Comune. Si prevederà conseguentemente il trasferimento delle risorse umane e materiale al fine del suo funzionamento. Il consiglio di amministrazione dovrà essere costituito da 5 membri con a capo il Sindaco pro tempore, due assessori dei rami e due consiglieri, uno di maggioranza e uno di minoranza. Non dovranno essere previste indennità per il ruolo ricoperto in seno al Cda.</p>	<p>Giarre Holding SpA.</p>

3. UNA NUOVA CITTÀ CHE GUARDA AL PASSATO

La pianificazione qualitativa del territorio ed il Piano Regolatore Intercomunale. La riqualificazione urbana ed il modello sostenibile di città compatta. La Viabilità: interfaccia tra l'urbe ed il cittadino. La valorizzazione dell'ambiente e dell'energia rinnovabile quale politica sociale e di riduzione della spesa per l'attuazione dei servizi. L'Urban Center: luogo di ricerca, riflessione, formazione e confronto sui temi dell'architettura, del paesaggio e del dibattito urbano. La creazione del Sistema informativo territoriale di Giarre a servizio del cittadino.

Il territorio è l'ambito che per primo, e con effetto più duraturo, risente dell'effetto e delle trasformazioni indotte dalle scelte politiche conseguenti dai modelli economici globali. In uno scenario di crisi generalizzata, si riconosce la necessità di un ripensamento delle politiche economiche, degli stili di vita e di azione amministrativa. Il Territorio deve essere inteso non come una risorsa da sfruttare, ma come un bene da gestire con un nuovo stile di sobrietà, tutelandone il valore e moltiplicandone la ricchezza per le generazioni future. La pianificazione urbanistica è lo strumento fondante della politica territoriale che vede il Comune di Giarre assunto a pieno titolo del ruolo di garante, animatore e controllore dello sviluppo sociale ed economico. Nell'ambito urbanistico i principi sui quali si basa il programma sono l'alta qualità della residenza e la pianificazione del territorio che rispetti le esigenze dei cittadini. Si pensa ad uno sviluppo che tenga conto principalmente dell'aspetto qualitativo del patrimonio edilizio e della tutela dell'ambiente al fine di garantire lo sviluppo eco-compatibile del territorio, ottimizzandone l'utilizzo, perseguendone il rispetto e la tutela dell'ambiente e acquisendo norme tecniche che orientino verso metodi costruttivi innovativi ed incentivino il contenimento energetico ed il basso impatto ambientale. In tal senso si opererà prefissando l'obiettivo di redigere un Piano Intercomunale (P.I.) con i Comuni vicini, poiché date le caratteristiche di sviluppo degli aggregati edilizi dei Comuni contermini, si riconosce opportuno il coordinamento delle direttive riguardanti l'assetto urbanistico dei comuni stessi. Le aree interessate dal P.I., comprendono interamente i singoli centri abitati che dal punto di vista dei servizi e dello sviluppo urbanistico si estende oltre la circoscrizione comunale ed interessano la totalità delle aree urbanizzate dei tre comuni. In quest'ottica bisognerà attuare: la redazione del Piano Regolatore Intercomunale con i Comuni di Riposto e Mascali e una pianificazione programmatica per l'individuazione ed il tracciamento di arterie intercomunali; aree a migliore destinazione artigianale; isole ecologiche e/o di trattamento; ecc.

La tendenza urbanistica degli ultimi decenni ha comportato l'abbandono del centro storico verso nuove aree di espansione satelliti alla città e spesso prive di identità. Si prevede di recuperare le aree degradate con particolare attenzione a quelle ricadenti nel centro storico anche con l'utilizzo di sistemi di credito edilizio, in modo da fare crescere la città non verso l'esterno, come negli ultimi decenni, bensì all'interno. La concessione e vendita di volumi sotto forma di crediti edilizi, ottenibili solo a seguito di rifacimenti e/o riqualificazioni di altri immobili, ha l'obiettivo di essere una soluzione intelligente che renda possibili opere edilizie senza costi ambientali, puntando sul recupero delle costruzioni esistenti, la riqualificazione energetica, l'offerta culturale, la qualità dei servizi e la valorizzazione del territorio. Già diversi comuni italiani hanno adottato la politica "Cemento Zero" confermando che è già possibile, da un punto di vista economico, effettuare il passaggio da una cultura di espansione a una cultura di riqualificazione, che prevede di dare priorità al recupero e alla manutenzione delle volumetrie esistenti, e se troppo oneroso o impossibile, agli interventi di demolizione e ricostruzione.

L'obiettivo ragguunto è di duplice utilità: 1) risparmio di territorio (bene non rinnovabile) e maggiore sostenibilità della città. Non è un caso infatti che la città compatta sia considerata dagli urbanisti più avveduti come il modello più funzionale e sostenibile di città, e che l'esplosione urbana delle nostre città divoratrici di territorio comporti solamente una lunga serie di svantaggi e problemi. La connotazione del nuovo centro storico, alla luce della riqualificazione urbana, permetterà di puntare soprattutto su una destinazione artigianale e turistico-promozionale. Al fine di incentivare l'insediamento dell'artigianato, che ha caratterizzato il Comune di Giarre per diversi decenni, l'inserimento di botteghe artigiane all'interno del centro storico nella zona del "composito vecchio" e limitrofa consentirebbe di creare un polo ricettivo peculiare che restituirebbe una nuova identità alla città. Da ciò, il recupero delle aree degradate con concessione e vendita di volumi sotto forma di crediti edilizi ottenuti a seguito dei suddetti risanamenti nell'area del centro storico designata per destinazione. Una Città compatta come modello più funzionale e sostenibile di città. Agevolazioni e incentivazioni alla rinascita delle botteghe d'arte all'interno del perimetro del centro storico designato. Redazione di un piano del colore.

Lo sviluppo urbanistico di Giarre ed il suo completamento devono passare per la viabilità. Tra le priorità del programma vi è la manutenzione programmata e periodica del piano viario, del verde e delle aree cimiteriali, interventi di arredo urbano soprattutto nelle frazioni; il miglioramento delle strade di pertinenza comunale. Dovrà crescere l'offerta dei servizi verso una migliore mobilità cittadina garantendo di raggiungere agevolmente il centro e le aree periferiche di interesse (mercato settimanale, cimitero, ecc). Per conseguire tale risultato una delle soluzioni consiste nello sviluppo di un servizio navetta per mezzo di parcheggi scambiatori, con il risultato di ridurre il traffico al solo ingresso e uscita dalla città. Quindi sarà necessario ottenere una semi-circovallazione che decongestioni Via Don Luigi Sturzo, soprattutto in prossimità del centro città. Questa può essere ottenuta ricavando due appendici a Via Aldo Moro sia in corrispondenza del nodo sud che, soprattutto, in corrispondenza di quello a nord, anche con la realizzazione di piccoli tratti di vie urbane, tra l'altro già previsti nel vigente PRG. Sarà necessario redigere un Piano di protezione civile che individui, tra l'altro, le "vie di fuga" e le "aree di raccolta" in caso di calamità. Il piano non potrà prescindere dalla redazione del PUT (Piano urbano del Traffico) attraverso un sistema intelligente di sensi unici e di impianti semaforici.

Nel PUT saranno inseriti gli interventi coordinati per il miglioramento delle condizioni della circolazione stradale nell'area urbana, dei mezzi pubblici e dei veicoli privati, realizzabili nel breve periodo, e nell'ipotesi di dotazioni di infrastrutture e mezzi di trasporto sostanzialmente invariate. Il PUT sarà inteso come "piano di immediata realizzabilità", con

l'obiettivo di contenere al massimo, mediante interventi di modesto onere economico, le situazioni di circolazione critiche. Inoltre si configurerà come un Piano cui deve essere associata una forte intenzionalità urbanistica e progettuale poiché contiene elementi importanti per la pianificazione del sistema urbano. Con la necessità di redazione del Piano di Protezione Civile (PPC), redazione del Piano Urbano del Traffico (PUT), riattivazione intelligente degli impianti semaforici, manutenzione programmata e periodica del piano viario, del verde e delle aree cimiteriali, miglioramento delle strade di pertinenza comunale, realizzazione di parcheggi scambiatori dotati di stazioni autobus "navetta", adeguamento della Via Aldo Moro quale semi-circonvallazione complementare alla Via Don Luigi Sturzo.

Pensare alla qualità della vita di una comunità significa che non si può prescindere dalla valorizzazione urbana dal punti di vista ambientale e del verde pubblico. E' opportuno gestire e migliorare gli "spazi a verde", mediante la corretta gestione e manutenzione e, laddove possibile, l'ampliamento con destinazione all'uso sociale e ricreativo dei cittadini, allo svago dei giovani ed all'attività ludica dei bambini. Si possono migliorare le aree verdi, utilizzando i vivai del Dipartimento Forestale.

L'acquisizione del servizio di raccolta ed eventualmente dello smaltimento dei RSU assicurando una corretta gestione degli stessi ed ottimizzandone i costi perequati alla qualità del servizio, potranno garantire una maggiore igiene urbana ed evitare i fenomeni di inquinamento delle strade e la formazione delle micro-discardie, nonché ottimizzare gli interventi di disinfezione e di derattizzazione. Parallelamente si potranno organizzare le "botteghe del baratto" e le altre forme incentivanti al recupero dei materiali riciclabili.

L'incentivazione delle risorse rinnovabili al fine di ottenere il progressivo decadimento dei costi degli impianti. Si prevedono dunque, il rimboschimento delle aree marginali al torrente macchia, il miglioramento delle aree a verde anche con l'ausilio dei vivai del Dipartimento Forestale, l'acquisizione del servizio di raccolta RSU attraverso la revisione del contratto di servizio per la gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilabili e il recupero dell'evasione e dell'elusione TARI, la realizzazione del centro comunale di raccolta ed una campagna di sensibilizzazione alla raccolta differenziata. Creazione delle "botteghe del baratto" e l'incentivazione all'uso delle risorse rinnovabili.

E' ormai indispensabile munire la città dell'Urban Center (UC): struttura di presidio e supporto ai processi di trasformazione di Giarre e dei Comuni contermini. L'Urban Center è un luogo di ricerca, riflessione, formazione e confronto sui temi dell'architettura, del paesaggio e del dibattito urbano. L'UC sarà il centro di comunicazione con cui la città di Giarre presenta, discute e indirizza le proprie trasformazioni territoriali e urbane. È uno spazio di informazione e di dialogo, un punto di riferimento per la progettazione condivisa del futuro di Giarre, un laboratorio di idee. Tutti i soggetti che concorrono a disegnare il volto della città – istituzioni pubbliche, cittadini, associazioni e rappresentanti del mondo economico e sociale – trovano qui un'occasione di reciproca informazione e di confronto.

L'Urban Center supporterà la progettazione di interventi che interessano edifici o parti di città di particolare interesse storico, architettonico e urbano, coinvolgendo amministrazioni, progettisti, committenti. Urban Center costruirà scenari per aree strategiche della città.

All'interno dell'UC si possono ricavare spazi atti ad ospitare esposizioni permanenti, in continuo aggiornamento, dedicate al racconto del cambiamento di Giarre e del territorio adiacente. La trasformazione della città sarà illustrata tramite i principali progetti che interesseranno il territorio urbano, corredati da rassegne stampa e materiali informativi diversi. La trasformazione della città sarà letta attraverso alcune lenti di interpretazione del cambiamento,

che accomunano i progetti in corso di elaborazione: la Città Condivisa, la Città Mobile e la Città Innovativa e Sostenibile. Una cronologia di fatti ed eventi rilevanti, inquadra la storia di ogni Città, secondo un arco temporale che dal recente passato si estende al futuro prossimo. Gli incontri, i dibattiti, i workshop, le esposizioni, gli itinerari urbani e le pubblicazioni offriranno ai cittadini nuovi spazi di riflessione sull'attualità della trasformazione urbana e sui temi dell'architettura e della città, fornendo strumenti d'interpretazione e chiavi di lettura innovative, intrecciando linguaggi diversi e coinvolgendo direttamente i protagonisti della costruzione della città.

La gestione dell'intero patrimonio di Giarre dovrà essere censita in maniera dinamica al fine di evidenziare le criticità ed individuare i problemi in tempo reale. Oggi questo sarà possibile con la creazione di un SIT (Sistema Informativo Territoriale) ovvero un sistema composto da banche dati, hardware, software e tecnici che gestisce, elabora e integra informazione su una base spaziale o geografica. I vari "livelli territoriali" (idrografia, orografia, edifici, infrastrutture, reti tecnologiche, limiti amministrativi e catastali, ecc.), costituiscono una componente comune, quella geografica, in base alla quale possono essere messi in relazione tra loro. Più precisamente un SIT consente di collocare gli attributi dei vari oggetti di carattere territoriale (caratteristiche e storia degli edifici, nominativi degli abitanti, attività commerciali, ecc...), su una rappresentazione grafica del territorio. In questo modo i dati acquisiscono un valore aggiunto poiché diventano più leggibili, più facili da interpretare e automaticamente correlabili alle altre informazioni. Con questa definizione, ricordiamo, si prescinde dalla finalizzazione e dalla tecnologia utilizzata, anzi si ammette la coesistenza di più tecnologie, e si evidenzia il contesto organizzativo all'interno del quale si rende utilizzabile il sistema informativo stesso. Finalizzato ad un maggiore controllo e ottimizzazione della rete di sotto-servizi tecnologici che attraversa la città e al censimento dinamico delle diverse utenze anche come strumento di controllo e lotta all'evasione.

Il raggiungimento degli obiettivi prevede la realizzazione di diversi progetti infrastrutturali e logistici, volti a migliorare la qualità della vita e l'offerta cittadina, per dare nuovo lustro alla città, rendendola più vivibile e vissuta. Alcuni di questi progetti prevedono costi di realizzazione anche consistenti, apparentemente destinati a scontrarsi con i vincoli previsti dal Patto di Stabilità economica per gli enti locali. Eppure, buona parte degli interventi può essere distribuita nei budget di un mandato, lasciando facoltà di scelta alla cittadinanza sulla priorità degli interventi. Gli interventi urbanistici riportati nel documento potranno essere finanziati attraverso Finanziamenti Europei (l'Unione Europea sostiene una politica di coesione economica e sociale su base regionale, premiano progetti che vanno in una vera ottica di sviluppo virtuoso e civile. Lo strumento elaborato per concretizzare tale finalità sono i cosiddetti Fondi Strutturali Europei per la programmazione 2014-2020: FESR (Fondi Europei di Sviluppo Regionale), POR (Programmi Operativi Regionali), FSE (Fondo Sociale Europeo). A questi si aggiungono i Programmi Comunitari: fondi diretti della Commissione Europea erogati attraverso bandi periodici, per progetti che riguardano tra l'altro l'ambiente, la salute, l'energia e, in particolare, la cultura.

I punti di programma:

<p>Istituire un URBAN CENTER. Un luogo per dibattere i temi della città, una vetrina per esporre le nuove proposte di pianificazione della città e del territorio, in modo da renderle pubbliche, trasparenti e comprensibili da tutti, per una visione di insieme della città, che tenga uniti gli interventi già realizzati e quelli in programma nel breve e nel medio periodo, attraverso la collaborazione di giovani laureati che conoscono bene il territorio.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) Spazio di ricerca e di confronto sulle storie, le identità e le memorie del nostro territorio; osservatorio sulle trasformazioni urbane previste o in atto; 2) Raccolta documenti e dati, archiviazione, attività didattico-formative, incontri, mostre, esposizioni. 3) Luogo di incontro, di interazione e di scambio tra l'Amministrazione e i cittadini di confronto tra attori istituzionali, sociali, economici e culturali, enti, implicati a vario titolo nei vari processi di trasformazione del territorio. 4) Agenda d'incontri mirati allo studio dei settori di intervento, organizzazione di dibattiti, convegni e conferenze. 5) Laboratorio di progettazione che riunisce architetti, ingegneri, laureandi e tirocinanti delle facoltà di Architettura e Ingegneria e Tecnici del settore. 6) Tavoli tecnici e workshop tematici. 7) L'Urban Center Jonico-Etneo deve essere uno spazio aperto, leggibile tanto nella sua struttura quanto nelle relazioni interne, ma sostanzialmente flessibile, come si addice ad uno spazio sperimentale e dinamico. Per questo proposito la sede va individuata in diretto contatto con i cittadini. 8) Un valore aggiunto per l'Urban Center Jonico-Etneo sarà l'istituzione e l'affiancamento dell'Ufficio Ricerca Fondi Europei. Infatti sarà la sinergia con questo ufficio che darà concretezza al lavoro svolto dall'Urban Center. I progetti sviluppati dall'Urban-lab permetteranno all'amministrazione di partecipare ai bandi della Comunità Europea ed ottenere il finanziamento di opere importanti capaci di realizzare ed effettuare il risveglio e la rinascita di Giarre. 9) L'investimento che il Comune dovrà realizzare per questo strumento sarà assai modesto e comunque compensato dal fatto che se un'impresa o un professionista possono investire e lavorare a Giarre, garantiscono comunque un gettito continuativo alle casse comunali, senza contare il vantaggio indotto del sostegno all'importante comparto dell'edilizia nell'economia giarrese.
<p>Riqualificazione urbana sostenibile del patrimonio edilizio esistente del centro storico, dei quartieri periferici e delle frazioni con criteri di risparmio energetico. Ridare valore al centro storico, che rappresenta il fulcro della città, luogo di memoria e di socialità.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) Rinnovare gli strumenti urbanistici: PRG e Piano particolareggiato. 2) Aggiornare il Piano particolareggiato del centro storico e realizzazione di un P.P. anche per le frazioni di Macchia e San Giovanni. 3) Redazione di un "piano del colore". 4) Promuovere attività di recupero del patrimonio edilizio esistente, incentivando quanti abitano nel centro storico e sono interessati a restaurare le loro abitazioni, applicando una riduzione di oneri e tasse per chi avvia i lavori subito, compresa una riduzione parziale della I.U.C.. 5) Utilizzo della perequazione urbanistica, strumento indispensabile per il riequilibrio territoriale e per attivare capitali privati. 6) Incentivare l'insediamento di botteghe artigiane all'interno del centro storico (come nel quartiere del "camposanto vecchio"), come obiettivo della riqualificazione urbana. 7) Rivalutazione degli spazi pubblici, del verde urbano, dei servizi di quartiere. 8) Integrare un regolamento sull'installazione dei condizionatori, antenne paraboliche e tradizionali e sui rumori. 9) Realizzare un regolamento di bioedilizia. 10) Ottimizzare la gestione dei cartelloni per gli spazi pubblicitari. 11) Promuovere concorsi di idee per giovani progettisti e studenti delle facoltà di architettura e di ingegneria.
<p>Riqualificare e ampliare il verde pubblico attraverso la realizzazione di nuove aree attrezzate ma soprattutto tramite il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti quali piazze e aree pedonali, sia nel</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) Fare uno screening di tutte le aree a verde del territorio comunale. 2) Realizzare un programma di manutenzione programmata per tutte ed assegnarne la cura e la responsabilità ad associazioni no profit, ai quartieri, e ai residenti, magari agli anziani. 3) Promuovere una maggiore coscienza ecologica anche attraverso la piantumazione di un albero ogni qualvolta nasce un bambino. 4) Riqualificare il Parco Jungo.

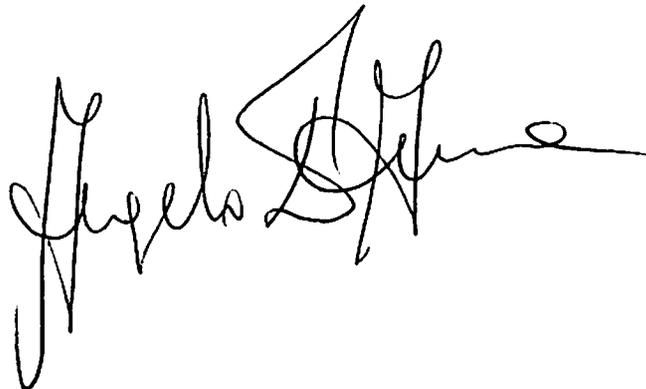
<p>5) Rimboschimento, in concerto con gli enti preposti, delle aree marginali al torrente macchia;</p> <p>6) Miglioramento delle aree a verde anche con l'aiusilio dei viva! del Dipartimento Forestale;</p> <p>7) Rivalutazione degli spazi pubblici, del verde urbano, dei servizi di quartiere.</p>	<p>1) Le incompiute, testimonianza di recupero, valorizzazione e/o dismissione. Trasformare da "vergogna" ad opportunità per la città.</p>	<p>1) Ripristino degli impianti sportivi incompiuti, e manutenzione di quelli esistenti.</p> <p>2) Promuovere Workshop e concorsi di idee per giovani progettisti e studenti delle facoltà di architettura e di ingegneria.</p>	<p>5) Predispozione di un piano Energetico Ambientale Comunale (Peac) un documento che, a partire da uno studio dettagliato sulle spese energetiche del comune, ne preveda una razionalizzazione ed una riduzione attraverso l'uso di energie eco-sostenibili che limitino gli sprechi, attraverso anche la piena attuazione del piano "Patto del Sindaco".</p> <p>2) Realizzazione di un programma di efficientamento dei consumi energetici delle strutture comunali e l'installazione di impianti fotovoltaici sulle coperture degli edifici pubblici, per ridurre sensibilmente i costi di approvvigionamento energetico.</p> <p>3) Riqualificazione del patrimonio edilizio esistente con criteri di risparmio energetico, da prevedere per gli edifici scolastici pubblici e per le utenze energetiche pubbliche o ad uso pubblico.</p> <p>4) Gli interventi integrati di efficientamento energetico dovranno rivestire carattere di esemplarità e rappresentare un modello per l'utilizzo dei materiali innovativi e delle migliori tecnologie a favore della sostenibilità energetico-ambientale.</p> <p>5) Realizzare un punto informazioni sulla bioedilizia presso l'Ufficio tecnico.</p>
<p>5) Rimboschimento, in concerto con gli enti preposti, delle aree marginali al torrente macchia;</p> <p>6) Miglioramento delle aree a verde anche con l'aiusilio dei viva! del Dipartimento Forestale;</p> <p>7) Rivalutazione degli spazi pubblici, del verde urbano, dei servizi di quartiere.</p>	<p>Il piano d'azione per l'energia sostenibile (PAES): un documento che identifica i settori di intervento più idonei e le strategie più appropriate per raggiungere l'obiettivo di riduzione delle emissioni di CO2.</p>	<p>1) E' lo strumento che indica come i firmatari del Patto dei Sindaci rispetteranno gli obiettivi fissati per il 2020.</p> <p>2) Raggiungere gli obiettivi fissati dall'UE per il 2020, riducendo le emissioni di CO2 nel territorio comunale di almeno il 20%;</p> <p>3) Predisporre, un Piano di Azione partecipato, che includa un inventario base delle emissioni e indicazioni su come gli obiettivi verranno raggiunti;</p> <p>4) Predisporre un rapporto a cadenza biennale, sullo stato di attuazione del patto dei sindaci e relativo Piano di Azione ai fini di una valutazione, monitoraggio e verifica;</p> <p>5) Organizzare, in cooperazione con la Commissione Europea, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, eventi per i cittadini finalizzati ad una maggiore conoscenza dei benefici dovuti ad un uso più intelligente dell'energia ed informare regolarmente i mezzi di comunicazione locali sugli sviluppi del Piano di Azione;</p> <p>6) Partecipare e contribuire attivamente alla Conferenza annuale dei Sindaci per un'Europa sostenibile.</p> <p>7) Gli Strumenti finanziari per il Patto dei Sindaci (Covenant of Mayors) messi a disposizione dalla Commissione Europea, a favore dei firmatari del Patto dei sindaci, che consentano alle autorità locali di tenere fede agli impegni presi sono: European Local Energy Assistance (ELENA); Programma Energia intelligente per l'Europa (EIE).</p>	<p>1) Riqualificazione della viabilità sul ponte dell'Ingresso Nord della Città con la realizzazione in particolare di isole spartitraffico e l'installazione di una nuova segnaletica stradale</p> <p>2) Completamento delle opere annesse alla rotatoria all'Ingresso Sud della Città e la conseguente nuova viabilità prevista dal Piano.</p> <p>3) Insieme ad essa la riqualificazione di Via Luminaria e dell'Innesto con la</p>
<p>5) Rimboschimento, in concerto con gli enti preposti, delle aree marginali al torrente macchia;</p> <p>6) Miglioramento delle aree a verde anche con l'aiusilio dei viva! del Dipartimento Forestale;</p> <p>7) Rivalutazione degli spazi pubblici, del verde urbano, dei servizi di quartiere.</p>	<p>1) E' lo strumento che indica come i firmatari del Patto dei Sindaci rispetteranno gli obiettivi fissati per il 2020.</p> <p>2) Raggiungere gli obiettivi fissati dall'UE per il 2020, riducendo le emissioni di CO2 nel territorio comunale di almeno il 20%;</p> <p>3) Predisporre, un Piano di Azione partecipato, che includa un inventario base delle emissioni e indicazioni su come gli obiettivi verranno raggiunti;</p> <p>4) Predisporre un rapporto a cadenza biennale, sullo stato di attuazione del patto dei sindaci e relativo Piano di Azione ai fini di una valutazione, monitoraggio e verifica;</p> <p>5) Organizzare, in cooperazione con la Commissione Europea, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, eventi per i cittadini finalizzati ad una maggiore conoscenza dei benefici dovuti ad un uso più intelligente dell'energia ed informare regolarmente i mezzi di comunicazione locali sugli sviluppi del Piano di Azione;</p> <p>6) Partecipare e contribuire attivamente alla Conferenza annuale dei Sindaci per un'Europa sostenibile.</p> <p>7) Gli Strumenti finanziari per il Patto dei Sindaci (Covenant of Mayors) messi a disposizione dalla Commissione Europea, a favore dei firmatari del Patto dei sindaci, che consentano alle autorità locali di tenere fede agli impegni presi sono: European Local Energy Assistance (ELENA); Programma Energia intelligente per l'Europa (EIE).</p>	<p>1) Riqualificazione della viabilità sul ponte dell'Ingresso Nord della Città con la realizzazione in particolare di isole spartitraffico e l'installazione di una nuova segnaletica stradale</p> <p>2) Completamento delle opere annesse alla rotatoria all'Ingresso Sud della Città e la conseguente nuova viabilità prevista dal Piano.</p> <p>3) Insieme ad essa la riqualificazione di Via Luminaria e dell'Innesto con la</p>	<p>1) Riqualificazione della viabilità sul ponte dell'Ingresso Nord della Città con la realizzazione in particolare di isole spartitraffico e l'installazione di una nuova segnaletica stradale</p> <p>2) Completamento delle opere annesse alla rotatoria all'Ingresso Sud della Città e la conseguente nuova viabilità prevista dal Piano.</p> <p>3) Insieme ad essa la riqualificazione di Via Luminaria e dell'Innesto con la</p>
<p>5) Rimboschimento, in concerto con gli enti preposti, delle aree marginali al torrente macchia;</p> <p>6) Miglioramento delle aree a verde anche con l'aiusilio dei viva! del Dipartimento Forestale;</p> <p>7) Rivalutazione degli spazi pubblici, del verde urbano, dei servizi di quartiere.</p>	<p>Il piano d'azione per l'energia sostenibile (PAES): un documento che identifica i settori di intervento più idonei e le strategie più appropriate per raggiungere l'obiettivo di riduzione delle emissioni di CO2.</p>	<p>1) E' lo strumento che indica come i firmatari del Patto dei Sindaci rispetteranno gli obiettivi fissati per il 2020.</p> <p>2) Raggiungere gli obiettivi fissati dall'UE per il 2020, riducendo le emissioni di CO2 nel territorio comunale di almeno il 20%;</p> <p>3) Predisporre, un Piano di Azione partecipato, che includa un inventario base delle emissioni e indicazioni su come gli obiettivi verranno raggiunti;</p> <p>4) Predisporre un rapporto a cadenza biennale, sullo stato di attuazione del patto dei sindaci e relativo Piano di Azione ai fini di una valutazione, monitoraggio e verifica;</p> <p>5) Organizzare, in cooperazione con la Commissione Europea, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, eventi per i cittadini finalizzati ad una maggiore conoscenza dei benefici dovuti ad un uso più intelligente dell'energia ed informare regolarmente i mezzi di comunicazione locali sugli sviluppi del Piano di Azione;</p> <p>6) Partecipare e contribuire attivamente alla Conferenza annuale dei Sindaci per un'Europa sostenibile.</p> <p>7) Gli Strumenti finanziari per il Patto dei Sindaci (Covenant of Mayors) messi a disposizione dalla Commissione Europea, a favore dei firmatari del Patto dei sindaci, che consentano alle autorità locali di tenere fede agli impegni presi sono: European Local Energy Assistance (ELENA); Programma Energia intelligente per l'Europa (EIE).</p>	<p>1) Riqualificazione della viabilità sul ponte dell'Ingresso Nord della Città con la realizzazione in particolare di isole spartitraffico e l'installazione di una nuova segnaletica stradale</p> <p>2) Completamento delle opere annesse alla rotatoria all'Ingresso Sud della Città e la conseguente nuova viabilità prevista dal Piano.</p> <p>3) Insieme ad essa la riqualificazione di Via Luminaria e dell'Innesto con la</p>

critici	<p>SS114.</p> <p>4) All'innesto della SS114 con Via Settembrini si propone una rotonda con viabilità alternativa in Via Silvio Pellico- Viale Aldo Moro e inserimento nella SS114</p> <p>5) riorganizzazione dell'incrocio Corso Europa – Corso Lombardia</p> <p>6) riqualificazione aree Via Trieste e Via Berlinguer</p>
<p>Riorganizzazione delle circolazione veicolare al fine di migliorare le condizioni di sicurezza e accessibilità</p> <p>• Riqualificazione e/o realizzazione di nuove aree parcheggi</p>	<p>1) Nuove aree a parcheggio in Via Federico II di Svevia con la realizzazione di Area COM Protezione Civile</p> <p>2) Nuova area parcheggio zona Piazza Immacolata</p> <p>3) Nuova area parcheggio area Pastificio Strano Via Salvatore Musumeci</p> <p>4) Riqualificazione Aree a parcheggio esistente</p>
<p>Riorganizzazione delle circolazione veicolare al fine di migliorare le condizioni di sicurezza e accessibilità</p> <p>• Riattivazione intelligente degli impianti semaforici</p>	<p>1) Manutenzione degli impianti semaforici con la sostituzione di lampade a led.</p> <p>2) Ripristino di impianti semaforici in disuso con lo studio dell'opportuno deflusso del traffico</p> <p>3) Installazione di nuovi impianti semaforici pedonali : San Camillo, Cimitero</p>
<p>Riorganizzazione delle circolazione veicolare al fine di migliorare le condizioni di sicurezza e accessibilità</p> <p>• Piano della Segnaletica</p>	<p>Revisione ed integrazione della segnaletica della Città</p> <p>1) Verticale</p> <p>2) Verticale Turistica e/o commerciale</p> <p>3) Orizzontale</p>
<p>Riorganizzazione delle circolazione veicolare al fine di migliorare le condizioni di sicurezza e accessibilità</p> <p>• Riorganizzazione dei sensi di marcia</p>	<p>Riorganizzazione dei sensi di marcia</p> <p>1) Area Piazza Carmine</p> <p>2) Area Viale Aldo Moro- Viale Don Luigi Sturzo</p> <p>3) Area Via Luigi Settembrini – Palatenda</p> <p>4) Area Corso Giacomo Matteotti</p> <p>5) Area Via Pirandello - Via Luigi Orlando</p>
<p>Riorganizzazione delle circolazione veicolare al fine di migliorare le condizioni di sicurezza e accessibilità</p> <p>• Spostamento del mercato settimanale</p>	<p>Utilizzo di una nuove aree a parcheggio in Via Federico II di Svevia adoperato anche per Area COM Protezione Civile</p>
<p>Riorganizzazione delle circolazione veicolare al fine di migliorare le condizioni di sicurezza e accessibilità</p> <p>• Potenziamento e nuovi assi viari degli assi viari esistenti</p>	<p>Collegamento tra Via Pio la Torre - Via Callipoli</p>
<p>Riorganizzazione delle circolazione veicolare al fine di migliorare le condizioni di sicurezza e accessibilità</p> <p>• Redazione di nuovi Piani</p>	<p>Redazioni di un Piano Urbano della Mobilità (PUM) e/o un Piano Urbano del Traffico (PUT)</p>
<p>Miglioramento delle condizioni di sicurezza e accessibilità per la circolazione pedonale</p>	<p>1) Abbattimento delle barriere architettoniche nei marciapiedi</p> <p>2) Impedimento di parcheggi dissennati tramite l'installazione di dissuasori</p> <p>3) Attivazione di un trasporto pubblico locale</p>
<p>Piena attuazione del contratto di servizio per la gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati, così come previsto dal piano A.R.O.</p>	<p>1) Piena attuazione del contratto di servizio per la gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati, così come previsto dal piano A.R.O.</p> <p>2) Piena attuazione dal piano A.R.O. nell'ambito dell'istituzione delle SRR (società per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti), così come previste dalla L.R. 8 aprile 2010 n. 9 e ss.mm.ii. (L.R. 9 gennaio 2013 n. 3).</p> <p>3) Il Comune dovrà riacquisire ruolo di attore principale per meglio gestire la regolare esecuzione dei suddetti servizi per una piena attuazione del piano</p>

	A.R.O.
<p>Progetto Recupero evasione T.A.R.I.: la gestione ottimale del servizio di igiene urbana risulta possibile solo se il comune è in grado di rispettare le condizioni contrattuali, con particolare riferimento ai pagamenti delle imprese che prestano i servizi di spazzamento, raccolta e trasporto.</p>	<p>1) Predisporre un progetto per il recupero dell'evasione tariffaria basato su un controllo puntuale delle attività e delle abitazioni in uso cadenti nel territorio del comune che non comporterà alcun disagio per i cittadini poiché essa non prevede alcun accesso dei rilevatori nelle unità immobiliari.</p>
<p><i>Trasformare il rifiuto in autentica risorsa per il comune, per il cittadino e per l'ambiente.</i> Realizzazione del centro comunale di raccolta: ai sensi della L.R. 8 aprile 2010 n. 9, così come previsto dal Piano A.R.Ü..</p>	<p>1) Ottimizzare la gestione della raccolta differenziata porta a porta risulta necessaria la previsione, quale sistema integrativo, di un "centro di raccolta comunale" a servizio della comunità locale, sia per l'implementazione delle raccolte in direzione del conferimento diretto del rifiuto urbano differenziato da parte dei cittadini, sia anche quale luogo deputato all'ottimizzazione della logistica della gestione dei rifiuti nell'Ambito territoriale di riferimento (es. eventuali riduzioni volumetriche effettuate su rifiuti solidi non pericolosi per ottimizzarne il trasporto).</p> <p>2) Nel centro comunale di raccolta si potrà conferire oltre alle frazioni previste dalla raccolta urbana, ad esclusione della sola frazione organica, anche altre frazioni a produzione saltuaria (ingombranti, RAEE, tessili, ecc.).</p> <p>3) Offrire ai cittadini la possibilità di effettuare la raccolta differenziata o con la consegna porta a porta o con il conferimento al centro comunale di raccolta: grazie alla riduzione dei rifiuti da conferire in discarica si otterrà un considerevole risparmio di spesa.</p> <p>4) Differenziare il rifiuto permetterà a ciascun cittadino di conseguire dei vantaggi economici proporzionalmente alla quantità dei rifiuti conferiti.</p> <p>5) Ridurre la formazione di micro discariche abusive con la previsione di un sistema efficiente di infrastrutture deputate alla raccolta del rifiuto urbano e l'utilizzo dei VV.UU. per il controllo puntuale del territorio (anche con sistemi di videosorveglianza)</p>
<p>Campagna di incentivazione alla raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani come integrativo, e non sostitutivo, degli schemi di raccolta operanti sul territorio</p>	<p>1) Istituzione di appositi punti di consegna delle frazioni secche differenziate (plastica, vetro, carta, ecc.). I cittadini, titolari di utenze domestiche e non, in regola con il pagamento T.A.R.I. forniti di family card o card servizi alle imprese verrà caricata e aggiornata di punteggio ad ogni conferimento. Il conferimento separato delle anzidette frazioni di rifiuto differenziato presso i punti di consegna darà diritto al riconoscimento di premialità corrispondente. La premialità corrispondente maturata sarà corrisposta a titolo di defiscalizzazione T.A.R.I..</p> <p>2) Introduzione della "Bottega del Baratto" come incentivo per la raccolta differenziata. La bottega del baratto, è un service attraverso il quale è possibile scambiare materiali riciclabili con generi di prima necessità. La raccolta differenziata, in questo caso darà vita ad un'innovativa attività imprenditoriale ed educerà i cittadini ad una raccolta differenziata di qualità.</p>
<p>Campagna di sensibilizzazione alla raccolta differenziata</p>	<p>1) Programmazione annuale volta all'informazione e all'educazione ambientale a tutti i livelli.</p> <p>2) Coinvolgere gli istituti scolastici, promuovendo la raccolta differenziata come un gioco che premierà coloro che dimostreranno di avere acquisito al meglio le regole del perfetto riciclatore e le utenze domestiche e le attività commerciali.</p> <p>3) Le iniziative potranno essere sponsorizzate.</p>
<p>L'ottimizzazione degli interventi di derattizzazione e disinfezione.</p>	<p>E' necessaria una seria programmazione degli interventi di disinfezione e derattizzazione sul territorio del Comune per migliorare la vivibilità fino al raggiungimento di una certificazione di qualità ambientale, spendibile come</p>

	garanzia di marchio territoriale.
Sistema di videosorveglianza urbana	<ol style="list-style-type: none"> 1) Implementazione, completamento e messa in funzione del sistema di videosorveglianza urbana, anche in funzione di vigilanza al fenomeno delle scariche abusive. 2) Estensione del sistema alle periferie e alle frazioni.
Sistema wireless e banda larga per Internet.	<ol style="list-style-type: none"> 1) Completamento della copertura di Giarre con la Banda Larga per Internet. Completamento della copertura con sistema wireless delle aree di maggiore fruibilità urbana attraverso l'implementazione WiFi.
Dotazione agli uffici di apparecchi DTS per sordi e schermo tattile per ciechi	<ol style="list-style-type: none"> 1) Nell'ambito dello sportello famiglia verrà istituito un punto informativo per i diversamente abili dotato di apparecchiature atte alla comunicazione specifiche le varie tipologie di handicap, quali ad esempio DTS (Dispositivo Telefonico per Sordi), "linea braille" (schermo tattile), Tastiere Braille e Stampanti Braille, ecc.
Realizzazione di bacheche elettroniche pubbliche.	<ol style="list-style-type: none"> 1) Realizzazione di bacheche nelle piazze principali e negli accessi cittadini: saranno evidenziati gli obiettivi dell'ente, ed i relativi avanzamenti in modo che tutti sappiano le principali attività perseguite.
Resoconto pubblico del rendiconto economico, delle attività e delle iniziative del Ente Comune.	<ol style="list-style-type: none"> 1) Massima pubblicità via web del resoconto economico trimestrale, delle attività e delle iniziative dell'Ente Comune.
Revisione, implementazione del sito istituzionale dell'Ente Comune. Realizzazione di siti web istituzionali, per le varie aree di comunicazione sociale, da inserirsi nel contesto principale.	<ol style="list-style-type: none"> 1) Revisione ed implementazione del sito istituzionale del Comune di Giarre, che oltre a garantire i requisiti normativi, dovrà essere il punto di contatto solutivo ed informativo della cittadinanza con l'Ente. Garantendo la massima accessibilità e altissimo livello di e-governament. Punto informativo per la trasparenza istituzionale e di processo per la fruizione dei servizi ai cittadini, finalizzato alla sburocratizzazione del sistema. 2) Realizzazione di interfacce web informativo/fruitivo in specifiche aree di interesse pubblico e sociale (Remotizzazione degli sportelli). 3) Realizzazione di una interfaccia web per la promozione del territorio e l'informazione e fruizione dei servizi e delle prerogative turistico-culturali della Città e del territorio. 4) News-letter informativa per i cittadini iscritti.
Informazioni territoriali tramite QR-Code	<ol style="list-style-type: none"> 1) Adozione del sistema di divulgazione delle informazioni tramite il sistema QR-Code per gli Smartphone e Tablet. I QR-Code saranno dislocati presso i punti di interesse artistico, culturale ed informativo, al fine di favorire la conoscenza del territorio per chi visita Giarre.
Realizzazione di una APP per la divulgazione delle informazioni sul territorio Giarrese e dei sistemi turistico-culturali e dei servizi connessi.	<ol style="list-style-type: none"> 1) Realizzazione di una applicazione per i sistemi smartphone e tablet per la divulgazione istituzionalizzata delle informazioni turistiche, artistiche e culturali del territorio Giarrese, che oltre le informazioni sui luoghi, la società e l'etnicità, riporti anche informazione sui servizi e le strutture connesse e gli eventi che avranno luogo nel territorio.
Adozione di sistemi fissi di ripresa audio-video per la trasmissione su canale web, delle riunioni pubbliche degli organi comunali.	<ol style="list-style-type: none"> 1) Adozione di un sistema di ripresa audio-video per la trasmissione su canale web delle riunioni pubbliche degli organi comunali, nonché per la diffusione dei comunicati istituzionali degli organi di governo e di rappresentanza comunale.
Piano ceneri	<ol style="list-style-type: none"> 1) L'emergenza della caduta di cenere e lapilli vulcanici dovrà essere inserita, quale capitolo emergenziale (Piano ceneri) nel Piano di Protezione Civile Comunale, con procedure chiare ed operative che devono trovare la massima pubblicità. 2) L'ente comunale, anche in accordo con comuni vicini dovrà dotarsi di mezzi autonomi atti ad affrontare tale emergenza ed organizzare ed addestrare squadre capaci, anche nell'ambito della protezione civile comunale, di effettuare la raccolta e la pulizia degli spazi pubblici. 3) Realizzazione di punti di raccolta pubblica per il conferimento della sabbia raccolta negli spazi privati. 4) Conferimento in unico centro di raccolta per la successiva lavorazione (depurazione e calibraggio), finalizzata al conferimento commerciale alle

	aziende, per utilizzo diretto o trasformazione.
Monitoraggio continuo del territorio, dell'assetto idrogeologico, e cronoprogramma degli interventi di messa in sicurezza.	<ol style="list-style-type: none"> 1) Raccolta e verifica delle segnalazioni di dissesto idrogeologico e agglomeramento della Carta del Dissesto del Comune di Giarre. 2) Pianificazione degli interventi di manutenzione del territorio collinare. 3) Lavori diffusi di manutenzione della rete idraulica minore 4) Il progetto Dissesto Idrogeologico e Difesa Attiva (DIDA) 5) Coinvolgimento degli enti e delle strutture del settore della prevenzione e della tutela del territorio, per la creazione di una rete di intervento unificata territoriale. 6) Inserimento delle azioni e dei protocolli di prevenzione ed intervento nel Piano di Protezione Civile Comunale.
Redazione del Piano di Protezione Civile e Creazione del Corpo Comunale di Protezione Civile	<ol style="list-style-type: none"> 1) Redazione del Piano Comunale di protezione Civile 2) Istituzione del Nucleo Centrale Operativo di Protezione Civile 3) Istituzione del Corpo Comunale di Protezione Civile dove troveranno collocazione operativa le Associazioni di Protezione Civile e gli Enti e le Forze dell'Ordine assegnate a tale compito.
Nuovo piano parcheggi a tassometro.	<ol style="list-style-type: none"> 1) Attento monitoraggio e relativa ridefinizione del piano economico finanziario che regola il rapporto tra l'ente e Giarre Parcheggi. 2) Richiesta formale della certificazione delle entrate e dei costi del concessionario effettuata da ente terzo riconosciuto. 3) Diversificazione e ricollocazione degli stalli nell'ambito del tessuto cittadino. 4) Sosta gratuita per i diversamente abili e le donne in gravidanza o con prole inferiore ai 3 anni, dotati di specifico contrassegno rilasciato dal Ente Comune; 5) l'opportunità di attivare degli abbonamenti a costo ridotto per i residenti e i commercianti e i lavoratori extracomunali che svolgono la loro attività nel territorio di Giarre.; 6) l'attivazione degli stalli destinati al carico e scarico delle merci; 7) la realizzazione di stalli a disco orario.
Lavaggio strade	<ol style="list-style-type: none"> 1) Inizio della sperimentazione del lavaggio delle strade, in prospettiva di una progressiva applicazione a tutti i territori urbani del Comune.
Revisione e controllo dei permessi di invalidità.	<ol style="list-style-type: none"> 1) Revisione e controllo dei permessi di sosta nell'ambito degli stalli destinati al diversamente abili (Strisce Gialle).
Studio di fattibilità per la realizzazione di un sistema di piste ciclabili	<ol style="list-style-type: none"> 1) ABC di ogni intervento di riqualificazione è una valorizzazione della bicicletta come possibilità reale di mobilità alternativa. 2) Realizzazione di un sistema di piste ciclabili
Un canile a Giarre, aree attrezzate per cani e gatti.	<ol style="list-style-type: none"> 1) Un canile a Giarre, per il recupero educativo e il reinserimento programmato nel territorio; 2) Aree attrezzate per cani e gatti. Ma il padrone del cane sia amico di tutti, partendo da bambini e disabili: multe severe per chi non pulisce gli escrementi, rispetto rigoroso degli spazi per bambini.
Distributori di acqua in luoghi pubblici.	<ol style="list-style-type: none"> 1) Nuova collocazione di colonnine per la distribuzione di acqua o riqualificazione delle esistenti in luoghi pubblici, quali piazze, parchi e giardini, ecc.



**Dichiarazione di designazione assessoriale da parte
del candidato alla carica di Sindaco**

(Da affiggere all'albo pretorio)

Il sottoscritto ANGELO D'ANNA nato a GIARRE (prov. Catania) il 02 gennaio 1963, regolarmente iscritto alle liste elettorali del comune di GIARRE (prov. Catania), candidato alla carica di sindaco del Comune di GIARRE per le elezioni che si svolgeranno il 05 giugno 2016,

DESIGNA

alla carica di assessore comunale i seguenti nominativi:

1. GIUSEPPE D'URSO nato a RIPOSTO
(Nome e cognome) (luogo)
(prov. CT) il 01/06/1973 :
(gg/mm/aaa)

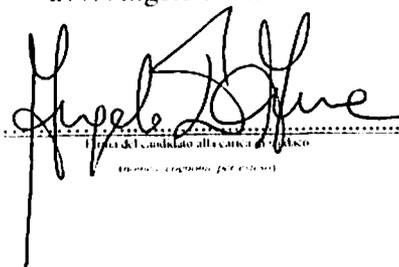
2. VINCENZA ROSANO nata a LINGUAGLOSSA
(Nome e cognome) (luogo)
(prov. CT) il 12/06/1965 :
(gg/mm/aaa)

3. _____ nat a _____
(Nome e cognome) (luogo)
(prov. _____) il _____ :
(gg/mm/aaa)

4. _____ nat a _____
(Nome e cognome) (luogo)
(prov. _____) il _____ :
(gg/mm/aaa)

GIARRE, addì 10/05/2016

In fede
avv. Angelo D'Anna


Il candidato alla carica di sindaco
(nome e cognome per esteso)